

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.55

29 MARZO 2022



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

GIUSTIZIA MALATA

DOPO LE INCHIESTE SUI MAGISTRATI

FINANZIERI ALL'OPERA

Le indagini sono partite dopo una denuncia raccolta dalla polizia di Cerignola. L'arresto è stato eseguito dalle Fiamme gialle

«COSTRETTO A PAGARE»

La vittima è un piccolo imprenditore del foggiano che non comprendeva la sua situazione debitoria

Preso pure un ufficiale giudiziario

In carcere 65enne andriese. L'accusa: pretendeva denaro e olio d'oliva da un debitore

MARIA PIA GARRINELLA

•TRANI. Approfittando delle sue funzioni, prospettava e militava agevolazioni e «sconti» impossibili a fronte di posizioni debitorie per le quali le procedure sarebbero comunque andate avanti, paventando conseguenze che altro non sarebbero state se non il necessario effetto della procedura esecutiva in corso, magari ingigantendola; e in cambio aveva preso olio extravergine di oliva e denaro, quest'ultimo successivamente restituito al legittimo proprietario.

È per questo che, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Carmen Corvino su richiesta del pm Francesco Tosto, i militari del comando provinciale della Finanza hanno arrestato un ufficiale giudiziario dell'Unep di Trani, l'Ufficio notificazioni esecuzioni e protesti. Si tratta di un 65enne di Andria - di cui non sono state rese note le generalità - accusato di concussione. La vittima, debitore esecutato, è un piccolo imprenditore del foggiano.

Le indagini, coordinate dalla procura di Trani che ha chiesto la custodia cautelare dell'indagato, sono partite sui pregressi elementi investigativi raccolti dagli agenti del commissariato

di Cerignola, a cui il malcapitato cittadino si era rivolto, avendo compreso, dopo due anni, che qualcosa non tornava in quello che gli era stato rappresentato dall'indagato e la sua situazione debitoria, come dire, non ne giovava.

Indagini che sono poi andate avanti con l'acquisizione di ul-

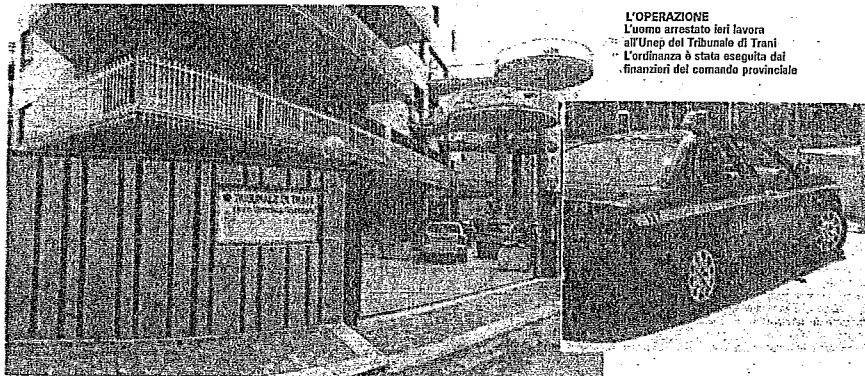
teriori elementi probatori da parte delle Fiamme gialle del comando provinciale, fra cui quelli emersi nel corso di una perquisizione dell'ufficio e dell'abitazione del pubblico ufficiale.

In tale occasione i finanzieri hanno trovato e sequestrato 7.160 euro in contanti, somma

che l'uomo non ha saputo giustificare, e oltre 20 latte di olio, per un totale di 105 litri, e poi documenti, supporti informatici e altro materiale a carico dell'indagato. Le cessioni non avvenivano mai sul posto di lavoro del presunto responsabile di tale condotta, perpetrata, si apprende da fonti investigati-

ve, con assoluta spregiudicatezza. L'ufficiale giudiziario, inoltre, aveva indicato e consigliato all'imprenditore di rivolgersi a un avvocato, che è stato individuato; trattandosi di una persona a lui legata da un generico vincolo di parentela, perché lo aiutasse, in qualche modo, a risolvere la situazione.

Anche alla luce di questo elemento, le indagini proseguono ed è possibile che la lista degli indagati possa allungarsi, coinvolgendo altri professionisti del territorio e fare emergere ulteriori casi oltre a quello di questo imprenditore, anche alla luce della documentazione emersa dalla perquisizione.



L'OPERAZIONE
L'uomo arrestato ieri lavora all'Unep del Tribunale di Trani. L'ordinanza è stata eseguita dai finanzieri del comando provinciale

ANDRIA LA MANIFESTAZIONE È STATA PROMOSSA DAL GRUPPO DEI MÒMÒ MURGA ED HA VISTO UNA SINCERA E DOLENTE PARTECIPAZIONE DI TANTI CITTADINI

«Mai più le bombe in Ucraina»

Ruslana: «Abbiamo bisogno di questi momenti, ma ancora non basta. Ci vuole la pace»

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Andria si mobilita ancora una volta per dire "no alla guerra" tra Ucraina e Russia.

Domenica mattina, 27 marzo, il centro federiciano è stato animato da una manifestazione messa in piedi da associazioni del territorio e cittadini, tutti uniti sotto i colori della pace e della bandiera ucraina.

Una richiesta accorata che ha visto la partecipazione di chi crede fermamente nel valore della pace e che ritiene la guerra un male assoluto. Tanti gli slogan veicolati con la forza di crede nella pace: «Mai più le bombe in Ucraina».

FERMO DISSENSO - Obiettivo ribadire il proprio dissenso a questo conflitto così come

a tutte le altre guerre in corso nel mondo. Una marcia per la pace a cui hanno preso parte centinaia di persone. Sullo sfondo c'erano musica, bandiere, slogan e striscioni. Un grande coinvolgimento per un cammino di pace partito da piazza IV Novembre (Monumento ai Caduti) e proseguito lungo corso Cavour, viale

ad arrivare in piazza Vittorio Emanuele II.

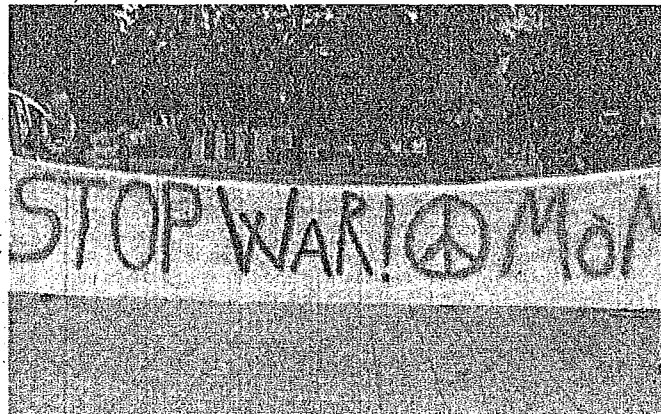
CANTI E MUSICHE - Nel mezzo canti e musiche per lanciare un messaggio importante a tutta la comunità. La manifestazione è stata promossa dal gruppo dei MòMò Murga. «Ci siamo resi conto che ad Andria sino ad ora non è stata organizzata una grande mobilitazione

per dire "no alla guerra", a parte qualcuna estemporanea» ha raccontato Massimo Sgarabella, referente dei MòMò Murga. Certo, non abbiamo la pretesa di cambiare la geopolitica del mondo, ma c'è bisogno di simboli come questi. Credo siano davvero importanti e abbiamo bisogno di urlare il nostro "no" ai conflitti, a tutte

le guerre che ci sono». Simboli per arrivare al cuore degli andriesi. In questo momento c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

LA VOCE E LA PAURA DEGLI UCRAINI

Lo ha ben spiegato Ruslana Kurch, cittadina ucraina residente ad Andria.

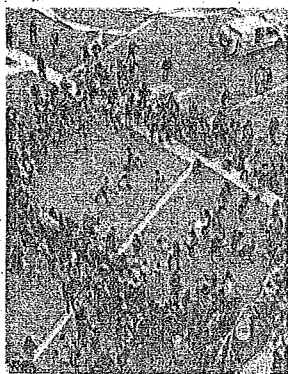


BASTA LA GUERRA Un momento della manifestazione

«Abbiamo bisogno di questi momenti, ma ancora non basta» ha spiegato Ruslana. I profughi arrivano quasi ogni giorno e spesso non c'è disponibilità per accoglierli. Tanti ne arriveranno ancora, chiediamo aiuto ai cittadini in questo momento tragico. Una semplice ma importante richiesta d'aiuto lanciata alla comunità andriese, la quale ha comunque risposto bene all'iniziativa di domenica mattina. Alla marcia per la pace infatti hanno partecipato tantissimi cittadini insieme ad associazioni locali e componenti dell'amministrazione comunale.

LA CONDIVISIONE E LA SPERANZA - L'ente federiciano ha subito

risposto presente alla manifestazione. «Bellissimo che ogni persona e associazione si sia messa in movimento per cantare la pace con questi colori. Siamo contenti di questi gesti di pace, un tipo di comunicazione che ci piace», ha detto Daniela Di Bari, assessore alla Cultura del comune di Andria. La marcia ha lasciato in eredità tanti messaggi di solidarietà nei confronti della popolazione ucraina. La speranza è che la macchina dell'accoglienza continui ad aprire le sue porte a tutti coloro che sono in fuga da morte e distruzione. Ad Andria così come in tutta la Bat, tramutando le parole di solidarietà in fatti concreti.



SLOGAN «No alla violenza»

STRADE PERICOLOSE

UN CANTIERE INFINITO

FRONTALE

Fortunatamente senza gravi conseguenze l'impatto tra una Renault ed un pullman che arrivavano da direzioni opposte

TRAFFICO E BUCHE

Le complanari rappresentano un pericolo sia per il cattivo stato dell'asfalto, sia per le centinaia di mezzi che la utilizzano

Auto contro bus sulla complanare

Sfiorata la tragedia nel tratto tra Andria e Canosa sulla strada Provinciale 2

DAVIDE SURIANO

ANDRIA. Era solo questione di tempo, e lo scriviamo già da un po'. Le complanari della Strada Provinciale 2 Andria-Canosa di Puglia rappresentano un pericolo per i viaggiatori sia per il cattivo stato dell'asfalto, sia perché vengono frequentate quotidianamente da centinaia di mezzi costretti a passare in poco spazio.

Ieri pomeriggio è successo ciò che si temeva, ma fortunatamente senza gravi conseguenze. Attorno alle 14.30, per cause ancora tutte da chiarire, una Renault ed un pullman si sono scontrati mentre percorrevano una complanare in direzione opposta. Ingenti i danni per i due mezzi, mentre ad avere la peggio è stato il conducente dell'auto, un 30enne andriese che ha riportato diverse contusioni comunque non gravi. Il sinistro è avvenuto all'altezza dell'Azienda Papparcotta. Illeso l'autista del pullman che fortunatamente viaggiava senza passeggeri. Il bus ed il veicolo hanno riportato entrambi seri danni sulla parte anteriore sinistra.

Danneggiato seriamente anche il portellone dell'autista, mentre i segni dell'impatto sulla Renault sono ancora più evidenti. Sul posto è intervenuta una équipe sanitaria del 118 che ha soccorso entrambi i conducenti. Come detto, è stato il giovane andriese alla

guida dell'auto a riportare qualche trauma contusivo. Il 30enne è stato trasportato al "Bonomo" di Andria per un controllo più approfondito. Sul luogo è intervenuta anche la Polstrada della Questura Bat che si è occupata dei rilievi e ha gestito il traffico lungo la complanare fino alla rimozione dei mezzi incidentati.

Ieri la strada si presentava in condizioni piuttosto critiche vista la pioggia caduta per tutta la mattinata. Come se non bastasse le complanari da tempo versano in condizioni disastrose in termini di asfalto, viste le numerose buche venute alla luce col tempo. Una situazione ampiamente denunciata dalle nostre pagine nelle

scorse settimane. A tenere banco sono i lavori della nuovissima Strada Provinciale 2. Nonostante l'opera sia ormai pronta per la consegna, la Sp2 resta chiusa a causa delle criticità legate allo svincolo per Montegrosso, un accesso che nel progetto iniziale dei lavori non era presente e che ha provocato il malcontento dei re-

sidenti del borgo e delle aziende del territorio. Il 16 marzo scorso negli uffici della Provincia Bat si è tenuta la prima riunione tecnica della commissione di collaudo dell'opera, ma la situazione resta ancora in stallo. Dopo 6 anni di lavori, dell'ammontare di circa 28 milioni di euro, l'Andria-Canosa rischia di non vedere la "luce",

ancora per molto tempo. Nessuna traccia di un data per l'inaugurazione. Sino a quel momento, dunque, le complanari necessitano di essere messe in sicurezza, quantomeno sul fronte dell'asfalto. In ogni caso si tratterebbe di una misura palliativa.

Solo l'apertura della Sp2 rappresenterebbe la vera soluzione.



I VEICOLI COINVOLTI
I due mezzi coinvolti nell'incidente: a sinistra, il pullman e, a destra, l'auto guidata dal 30enne andriese





andriaviva.it



Controlli ad Andria sulle aree percorse dal fuoco da parte dei Carabinieri Forestali

Oltre al divieto di edificazione e di cambiamento di destinazione è vietato il pascolo e la raccolta di funghi e tartufi

ANDRIA - MARTEDÌ 29 MARZO 2022

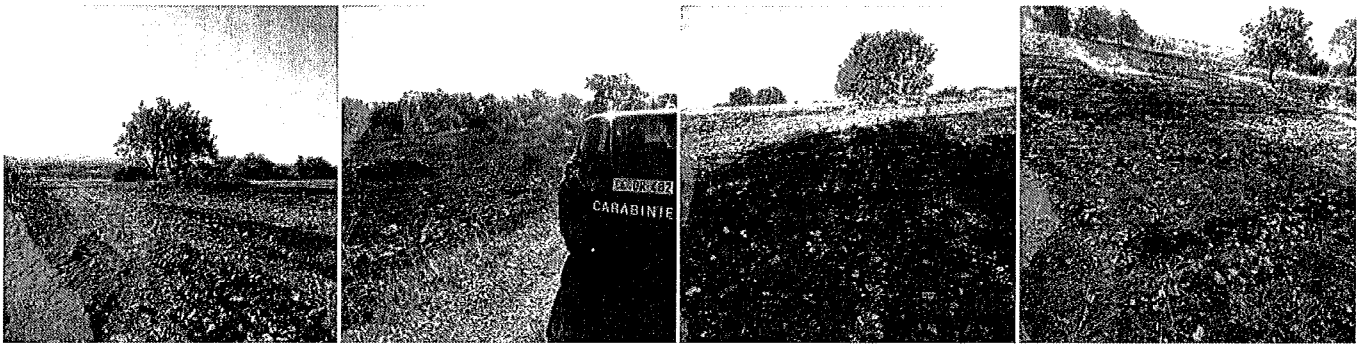
Le aree rurali percorse dagli incendi boschivi sono sempre più *off limits* ma sono ancora in molti a non saperlo. Le attenzioni dei militari delle stazioni parco dei Carabinieri Forestali di Andria e Ruvo di Puglia in particolare, sono sempre più rivolte al rispetto della disciplina vincolistica delle terre percorse dal fuoco, contenute nella legge quadro del 21 novembre 2000, n. 353 in materia di incendi boschivi, una legislazione capace di contrastare le maggiori cause del dissesto ambientale.

Anche il territorio di Andria, in particolare quello pedemurgiano, dove maggiormente è presente l'attività dei Carabinieri Forestali parco, è interessato da qualche tempo alle attività preventive e repressive della forza di polizia deputata in primis alla tutela dell'ambiente.

Pozzacchera e Pozzo Sorgente sono state in particolare, le località che lo scorso anno furono interessate da incendi boschivi, come Bosco di Spirito qualche tempo prima. Ebbene in questi territori, tutti pedemurgiani, colpiti da questi incendi boschivi di natura dolosa, è continua la vigilanza del Raggruppamento Carabinieri Forestali del Parco alta Murgia, indirizzata a far rispettare questa stringente

disciplina. Con il divieto ad effettuare costruzioni di qualunque tipo, per dieci anni, rimane la destinazione prevista antecedente all'incendio per almeno altri quindici. E non solo: altro profilo strutturale di questa importante legge, oltre quello inibitivo, è quello sanzionatorio che commina la nullità degli atti di compravendita di quegli immobili edificati su aree percorse dal fuoco, anche se non prevedevano espressamente l'inibitoria di dieci anni. La legge ha anche un rilievo applicativo oseremmo dire giornaliero, perché prevede anche il divieto decennale di pascolo e di caccia sul soprassuolo delle zone boscate percorse dal fuoco, come anche il divieto assoluto circa la raccolta di funghi ed altre erbe spontanee come gli asparagi.

In questo periodo stagionale, che sul nostro territorio sono nuovamente ricomparse le piogge ed il clima caldo umido sta favorendo la nascita di essenze spontanee come funghi e tartufi, i Carabinieri Forestali stanno comminando sanzioni pecuniarie molto salate a raccoglitori improvvisati che non solo non hanno alcun tipo di autorizzazione amministrativa alla raccolta, ma addirittura non sono a conoscenza del fatto che nelle aree percorse dal fuoco ogni tipo di raccolta è tassativamente sospesa.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria torna la corsa campestre, ed è festa

Il 1° aprile 2022 con ritrovo alle ore 9 presso la villa comunale "Giuseppe Marano"

ANDRIA - MARTEDÌ 29 MARZO 2022

Si terrà il 1° aprile, la "Festa comunale di Corsa Campestre" manifestazione promozionale per lo sport scolastico, organizzata dal Liceo Statale "C. Troya" di Andria, in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche di primo e secondo grado di Andria, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione-Ufficio Provinciale di Educazione Motoria Fisica e Sportiva Bari-BAT.

La manifestazione si svolgerà venerdì 1° aprile 2022, con ritrovo alle ore 9.00, presso la villa comunale "Giuseppe Marano", zona antistante l'ITIS Jannuzzi, e vi parteciperanno gli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Andria.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fondi Pnrr, un ospedale di comunità sarà istituito ad Andria

Nella Asl Bat saranno acquistate 4 Tac 4, 1 risonanza, 5 sistemi radiologici, 1 Angiografo, 1 Mammografo e 8 Ecotomografi

ANDRIA - MARTEDÌ 29 MARZO 2022

"Nel programma sanità del PNRR manca l'individuazione di centri di piccola chirurgia pubblica nei capoluoghi di provincia, tranne Brindisi. È questa una domanda di salute territoriale importantissima che non riesce nemmeno a essere appagata dalle strutture private e che in questo modo finisce per intasare i grandi ospedali o negare l'assistenza per i cittadini più poveri e disorientati. Qui c'è uno dei nodi più grossi del disagio, dell'attesa e delle disfunzioni, che spesso viene occultato con motivazioni burocratiche dalle attenzioni del decisore politico.

Mi pare invece condivisibile la proposta sulle 121 Case della salute, sui 36 ospedali di comunità - di cui 27 esistenti da ristrutturare e 9 di nuova costituzione - e sull'acquisto di 273 grandi macchine, tra cui Tac, risonanze, acceleratori lineari, angiografi, gamma camera semplici o congiunti a Tac, mammografi, Pet-tac e ecotomografi".

Lo dichiara il presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione Fabiano Amati.

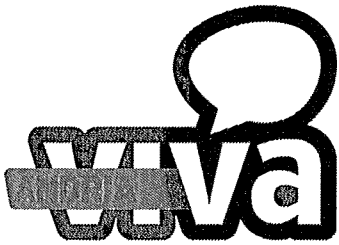
"La domanda di salute territoriale rappresenta la stragrande maggioranza delle prestazioni assistenziali. La carenza di strutture a ciò dedicate è il motivo di profonda disorganizzazione e di notevoli problemi di affollamento degli ospedali. Per questo mi aspettavo l'individuazione nel programma PNRR di centri di assistenza territoriale di tipo chirurgico in tutti i capoluoghi di provincia, da aggiungere ai 27 presidi territoriali di assistenza già in funzione, e istituiti a seguito della riconversione dei vecchi ospedali di base. E invece su questo punto non ci sono previsioni innovative, tranne il caso del Di Summa di Brindisi peraltro destinato a quella vocazione prima della pandemia, caricando tutto il peso della piccola chirurgia sugli ospedali per acuti o sulle strutture private.

Sul versante, invece, dell'assistenza territoriale relativa agli ospedali di comunità per dimissioni protette e case della salute per domande di medicina generale specialistica, anche pediatrica, mi pare di poter esprimere soddisfazione, sia per l'introduzione di 9 nuovi ospedali di comunità, portando a 36 il numero complessivo, sia per la radicata presenza di 121 case della salute.

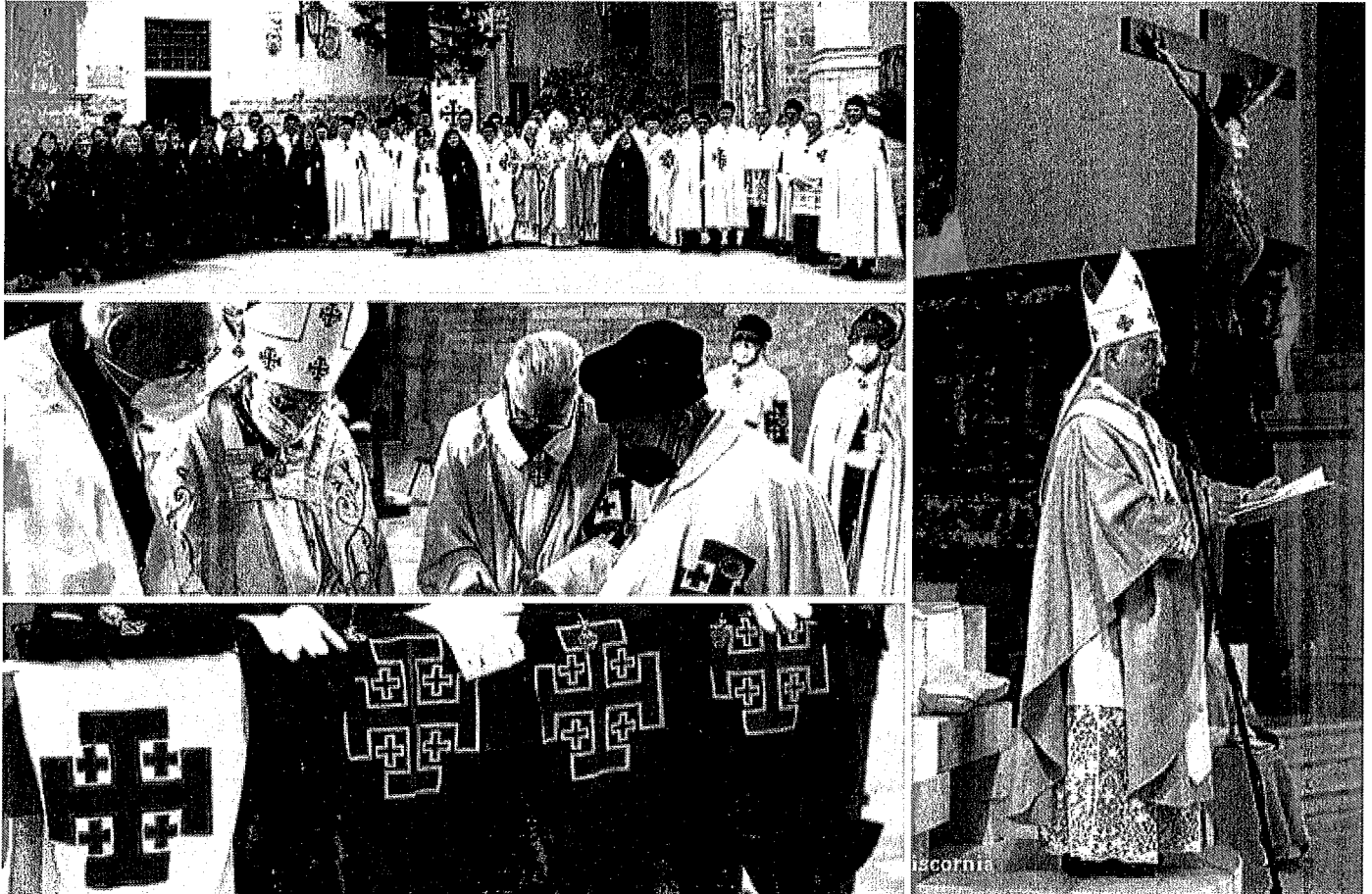
L'elenco delle case della salute sarà reso noto nei prossimi giorni e vedrà la presenza di queste strutture anche nei comuni capoluoghi. Per quanto riguarda, invece, gli Ospedali di Comunità saranno istituiti quelli di Bari, Taranto, Foggia e Andria, che andranno ad aggiungersi a cinque nuovi non ancora resi noti e a quelli di Rutigliano, Bitonto, Ruvo di Puglia, Noci, Grumo Appula, Minervino Murge, Trani, Torremaggiore, Sannicandro, Monte Sant'Angelo, Vieste, Accadia, Massafra, Grottaglie, San Pietro Vernotico, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Mesagne, Brindisi, San Pancrazio Salentino, Latiano, Campi Salentina, Nardò, Poggiardo, Maglie e Gagliano del Capo.

Per quanto riguarda, invece, le grandi macchine diagnostiche, registro la grande utilità del programma d'acquisto di 273 apparecchiature, così suddivise:

- ASL BARI - Tac 11, Risonanze 2, Sistemi radiologici 8, Angiografi 2, Gamma camera 1, Gamma camera Tac 1, Ecotomografi 10.
- ASL BAT - Tac 4, Risonanze 1, Sistemi radiologici 5, Angiografi 1, Mammografi 1, Ecotomografi 8.
- ASL BRINDISI - Tac 5, Risonanze 2, Acceleratori lineari 1, Sistemi radiologici 4, Angiografi 2, Gamma camera 1, Gamma camera Tac 1, Pet-tac 1, Ecotomografi 4.
- ASL FOGGIA - Tac 3, Risonanze 3, Sistemi radiologici 4, Angiografi 1, Mammografi 2, Ecotomografi 20.
- ASL LECCE - Tac 8, Risonanze 1, Sistemi radiologici 13, Angiografi 3, Pet-tac 1, Ecotomografi 8.
- ASL TARANTO - Tac 8, Risonanze 3, Sistemi radiologici 4, Angiografi 4, Ecotomografi 40.
- POLICLINICO DI BARI - Tac 2, Risonanze 2, Sistemi radiologici 4, Angiografi 4, Ecotomografi 10.
- POLICLINICO DI FOGGIA - Tac 4, Risonanze 1, Sistemi radiologici 4, Angiografi 3, Gamma camera 1, Mammografi 1, Gamma camera-Tac 1, Pet-tac 1, Ecotomografi 15.
- IRCCS DE BELLIS - Tac 1, Sistemi radiologici 2, Angiografi 1, Pet-tac 1, Ecotomografi 4.
- IRCCS GIOVANNI PAOLO II - Tac 2, Risonanze 1, Acceleratori lineari 1, Sistemi radiologici 1, Mammografi 2, Ecotomografi 2".



andriaviva.it



Risuonato nella Cattedrale di Andria il giuramento dei Cavalieri e Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme

Cerimonia austera e solenne, nella quale si è rinnovato l'impegno di devozione verso la Terra Santa

ANDRIA - MARTEDÌ 29 MARZO 2022

© 1.00

Sono risuonate nella chiesa Cattedrale di Andria le parole del giuramento di fedeltà agli ideali e agli impegni dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme domenica 27 marzo, nel corso della cerimonia di investitura dei nuovi Cavalieri e Dame del sodalizio tra i più antichi ordini cavallereschi cattolici, che fa risalire le sue origini addirittura ai tempi delle Crociate, con il suo forte legame con la Terra Santa.

C'erano gli speroni ma non più la spada (che è restata nella precedente "*Veglia di preghiera*") secondo la più recente evoluzione del rituale cavalleresco, verso una forma più semplice e uniforme sia per i Cavalieri che per le Dame, più in linea con i tempi, come parte di una riforma generale dell'Ordine che è cominciata con l'approvazione dei nuovi Statuti nel 2020.

Diffuso in quasi 40 nazioni con quasi 30 mila membri in tutto il mondo l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme è un'associazione pubblica di fedeli della religione cattolica, aperta anche agli ecclesiastici, di subcollazione pontificia (ossia conferita per delega apostolica dal **Cardinale Gran Maestro**) e avente personalità giuridica canonica e civile. La costituzione dell'Ordine si fa risalire a quella dei *Milites*

Sancti Sepulcri nel 1103. Patrona dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro è la **Beata Vergine Maria Regina di Palestina**.

Legato alla Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme, proprio perché di subcollazione pontificia, può definirsi come la sola istituzione laicale della **Santa Sede** incaricata di sopperire alle necessità del **Patriarcato Latino di Gerusalemme** e di sostenere le attività e iniziative a favore della presenza cristiana in Terra Santa. Il Patriarcato ha quindi come principale fonte contributiva istituzionale le oblazioni erogate dai Cavalieri e dalle Dame dell'Ordine.

Tornando alla cerimonia di domenica 27 marzo ad Andria, il Sacro rito è stato presieduto dal Gr. Uff.le Mons. Luigi Mansi, Vescovo di Andria e Priore della locale Sezione dell'O.E.S.S.G.. Con le insegne ed i labari della Pentacroce delle sezioni provenienti da molte zone della regione hanno presenziato S.Ecc.za Cavaliere di Gran Croce prof. notaio Ferdinando Parente, Luogotenente per l'Italia Meridionale Adriatica dell'O.E.S.S.G.; S. Ecc.za Cavaliere di Gran Croce dott. Rocco Saltino Luogotenente d'onore per l'Italia Meridionale Adriatica dell'O.E.S.S.G. con il Preside della Sezione di Andria Gr. Uff.le. dott. Pasquale Sgaramella.

Come dicevamo per l'occasione hanno prestato il solenne giuramento di fede, a seguito della nomina giunta dal Cardinale Fernando Filoni, attuale Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme:

Cavaliere: Michele Carapellese;

Dama: Feliciano Ieva Cuomo; Arcangela Scarabino Abbasciano ed Anna Spagano Rella;

E' stato conferito il grado di Grand'Ufficiale a: Luigi Fortugno, Domenico Lattanzio; Pasquale Sgaramella, Mario Vista; Dama di Commenda è stata nominata Maria Anelli Ciciriello mentre con placca Ippolita Leonetti De Benedictis.

A Commendatore: Rev.do Mons. Nicola de Ruvo e Domenico Di Pinto.

Insignito della "Palma di Gerusalemme in oro" S. Ecc.za Mons. Luigi Mansi, Vescovo di Andria e Priore della Sezione; Cav. Gr. Cr. Pasquale Ciciriello, Tesoriere di Luogotenenza.

Hanno preso parte alla cerimonia l'Assessore Pasquale Colasuonno per il Comune di Andria, il Presidente del consiglio comunale Giovanni Vurchio, la Sindaca di Minervino Murge Lalla Mancini, l'Assessora Letizia Morra per il Comune di Canosa di Puglia, il vice Prefetto Corinna Costanza Panella ed il vice Presidente della provincia Lorenzo Marchio Rossi. Con loro erano presenti il Capitano della Compagnia della Guardia di Finanza Guido Silvestri, il vice Comandante della Compagnia Carabinieri Tenente Pietro Zona ed il Comandante della Stazione Carabinieri Luogotenente Guido Dante ed il Tenente Vito Campanale per la Polizia Locale, oltre a rappresentanti delle associazioni religiose e laicali cittadine.

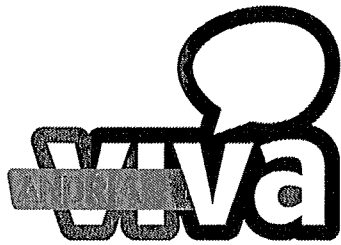




Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Congressi Pd in Puglia, Francesco Boccia nominato commissario da Letta. Emiliano plaude alla decisione

Costituito un comitato di indirizzo da Antonio Decaro, Loredana Capone e Raffaele Piemontese

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 20.19

Entro quest'estate dovranno essere indetti i congressi regionali, di federazione e di circolo del Partito Democratico. Il segretario Enrico Letta ha chiesto all'on. Francesco Boccia, deputato ed ex ministro degli Affari Regionali, di assumere l'incarico di commissario ad acta per la celebrazione dei congressi del Partito Democratico della Puglia, con il compito di organizzare la fase di tesseramento e di rafforzare la presenza territoriale del partito, anche in vista delle prossime elezioni amministrative. Ed il deputato biscegliese chiede ad iscritti e simpatizzanti la massima unità mentre il governatore pugliese plaude alla decisione di Letta.

«Ho accettato l'invito del Segretario Enrico Letta ad assumere l'incarico di commissario per l'espletamento delle procedure congressuali in Puglia per il 2022. È una fase politica importante per le scadenze elettorali che abbiamo di fronte e delicata al tempo stesso perché coincide con passaggi cruciali della vita sociale ed economica in Puglia e nel resto del Paese. Dalla fase di uscita dalla pandemia agli effetti della crisi internazionale, le istituzioni locali guidate dal centrosinistra, così come la stessa Regione Puglia, necessitano di un Partito democratico unito, coeso e aperto ad una fase di piena rigenerazione, così come

disposto dal nuovo regolamento nazionale e dalle attività di partecipazione alla vita politica in corso, anche attraverso le Agorà democratiche. Avendo la facoltà di nominare organismi di supporto all'attività commissariale, comunico di aver costituito un comitato di indirizzo per le attività dei circoli e delle federazioni in vista dei congressi, composto da: Antonio Decaro, Sindaco di Bari e Presidente Anci, Loredana Capone, Presidente dell'Assemblea Regionale della Puglia, e Raffaele Piemontese, Vice Presidente della Giunta Regionale della Puglia e li ringrazio per aver dato l'immediata disponibilità. Nei prossimi giorni, a partire da venerdì 1° aprile, incontrerò il Presidente della Regione, i parlamentari del territorio, i consiglieri regionali, gli amministratori locali e i segretari delle singole federazioni e dei circoli per lavorare insieme ad una prima consultazione dei circoli del PD Puglia». Così Francesco Boccia, deputato PD e responsabile Regioni e Enti locali della Segreteria nazionale.

«Tutto è bene quel che finisce bene. Ho accolto con grande favore la nomina di Francesco Boccia a commissario ad acta per la più rapida convocazione delle procedure congressuali che porteranno all'elezione del nuovo segretario regionale del Pd pugliese. Si tratta di una decisione saggia, che ho condiviso con il segretario Enrico Letta, assieme a tutti i principali esponenti e dirigenti del Pd pugliese. Marco Lacarra rimane segretario regionale del partito sino al congresso e questo rende merito a quest'ultimo del grande lavoro che ha svolto durante il suo mandato: lui ha vinto tutto ciò che c'era da vincere e ha portato il Partito democratico ad un ruolo centrale nella politica pugliese, in dialogo equilibrato e collaborativo con i movimenti civici che hanno sostenuto la coalizione progressista nella straordinaria vittoria alle elezioni regionali del 2020 e nelle molteplici affermazioni nelle elezioni comunali e provinciali. La squadra ancora una volta, sotto la guida del segretario Enrico Letta, ha saputo costruire sintesi e confronto costruttivo. Ringrazio in modo particolare Antonio Decaro, Loredana Capone e Raffaele Piemontese per la disponibilità offerta ad accompagnare il Segretario Lacarra nel percorso di avvicinamento al congresso e nel condividere il carico della guida del partito pugliese in vista delle elezioni amministrative e poi della politiche del 2023». Lo dichiara il presidente Michele Emiliano.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ritrovato nelle campagne di Gravina in Puglia camion rubato in azienda agricola di Andria

Il titolare aveva scritto al Prefetto: «Sono stanco dei continui furti che in questa città avvengono e a pagare le spese siamo sempre noi»

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

© 17.09

E' stato ritrovato, dopo circa due settimane, il camion sottratto all'interno di un'azienda agricola di Andria. I malviventi, ben sei persone, erano entrate nell' azienda (che era chiusa, situata alla periferia della città) alle 20 circa, e dopo aver rotto varie cose con accessori a batteria si impossessarono del mezzo, scappando via col mezzo. Un episodio triste, pur a fronte di un valore di mercato del mezzo di circa 2.000 euro, che aveva portato l'imprenditore a scrivere al Prefetto Valiante. «Sono stanco dei continui furti che in questa città avvengono e a pagare le spese siamo sempre noi», aveva sottolineato con amarezza l'imprenditore.

Il mezzo è stato ritrovato nelle campagne murgiane, in agro di Gravina in Puglia, dai Carabinieri del luogo. Il pesante mezzo, sia pure marciante, aveva tutto il cruscotto anteriore spaccato, molto probabilmente i malviventi non volevano far conoscere i chilometri percorsi, così da impedire di poter risalire a qualcuna delle scorribande, che specie durante le ore notturne vengono compiute sull'altopiano murgiano.

Una profonda amarezza quella che sta attanagliando molti imprenditori agricoli della zona, in questo

periodo non solo stretti dalla morsa del caro energia e delle materie prime, come frumento e mais, ma perennemente in stato di allerta con i continui furti nelle aziende agricole, nei campi fotovoltaici ed eolici e presso i pozzi artesiani, alla ricerca del prezioso rame.

Nei giorni scorsi, presso la Questura di via dell'Indipendenza ad Andria si è svolto un incontro tra il Questore della provincia di Barletta-Andria Trani Roberto Pellicone ed una rappresentanza di imprenditori agricoli della Città fidelis, proprio a seguito delle continue segnalazione di episodi criminosi perpetrati a danno di imprese del comparto primario.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incidente sulla ex sp 231 all'altezza di Montegrosso: ferito 30enne andriese

Il giovane è stato condotto presso l'ospedale "Bonomo" di Andria. Sul posto Polizia Stradale della Bat e 118

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 16.02

Un grave incidente, per fortuna senza conseguenze letali è avvenuto questo pomeriggio, lunedì 28 marzo, intorno alle ore 14,30 sulla provinciale ex 231 Andria Canosa di Puglia, all'altezza dello svincolo per il borgo di Montegrosso, in territorio della Città fidelis.

Per cause in corso di accertamento, una Renault ha tamponato violentemente un pullman di linea. Pochi danni per l'autobus, mentre la Renault, condotta dal 30enne andriese è finita fuori strada. Leggermente ferito il giovane, grazie agli airbag che hanno permesso di attutire il colpo ricevuto.

Sul posto a mettere in sicurezza l'arteria stradale sono giunti gli Agenti della Polizia Stradale del Comando provinciale di Andria Barletta Trani che hanno effettuato i rilievi di rito, mentre i soccorsi sono stati prestati dall'ambulanza Andria 1 del servizio 118.

Il traffico, già di per sé difficoltoso a causa dei persistenti lavori stradali mai ultimati ha subito pesanti rallentamenti.





andriaviva.it



La crescita del numero di attualmente positivi in Puglia si attenua

2791 nuovi casi registrati nelle ultime ore

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 16.24

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15 di lunedì 28 marzo 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9607099 test, dai quali sono emersi complessivamente 892209 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

289330 Area Metropolitana di Bari

175492 Provincia di Lecce

135266 Provincia di Foggia

117315 Provincia di Taranto

83826 Provincia Bat

81666 Provincia di Brindisi

6425 residenti fuori regione

2889 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

767954 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7927.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 116328 di cui 664 ricoverati in ospedale (2 in più rispetto a ieri), compresi i 39 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (4 in più rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 5.87%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 23398, dei quali 2791 (pari all'11.92%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

822 Area Metropolitana di Bari

816 Provincia di Lecce

354 Provincia di Foggia

275 Provincia di Brindisi

255 Provincia di Taranto

231 Provincia Bat

27 casi di residenti fuori regione

11 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 4 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7927.

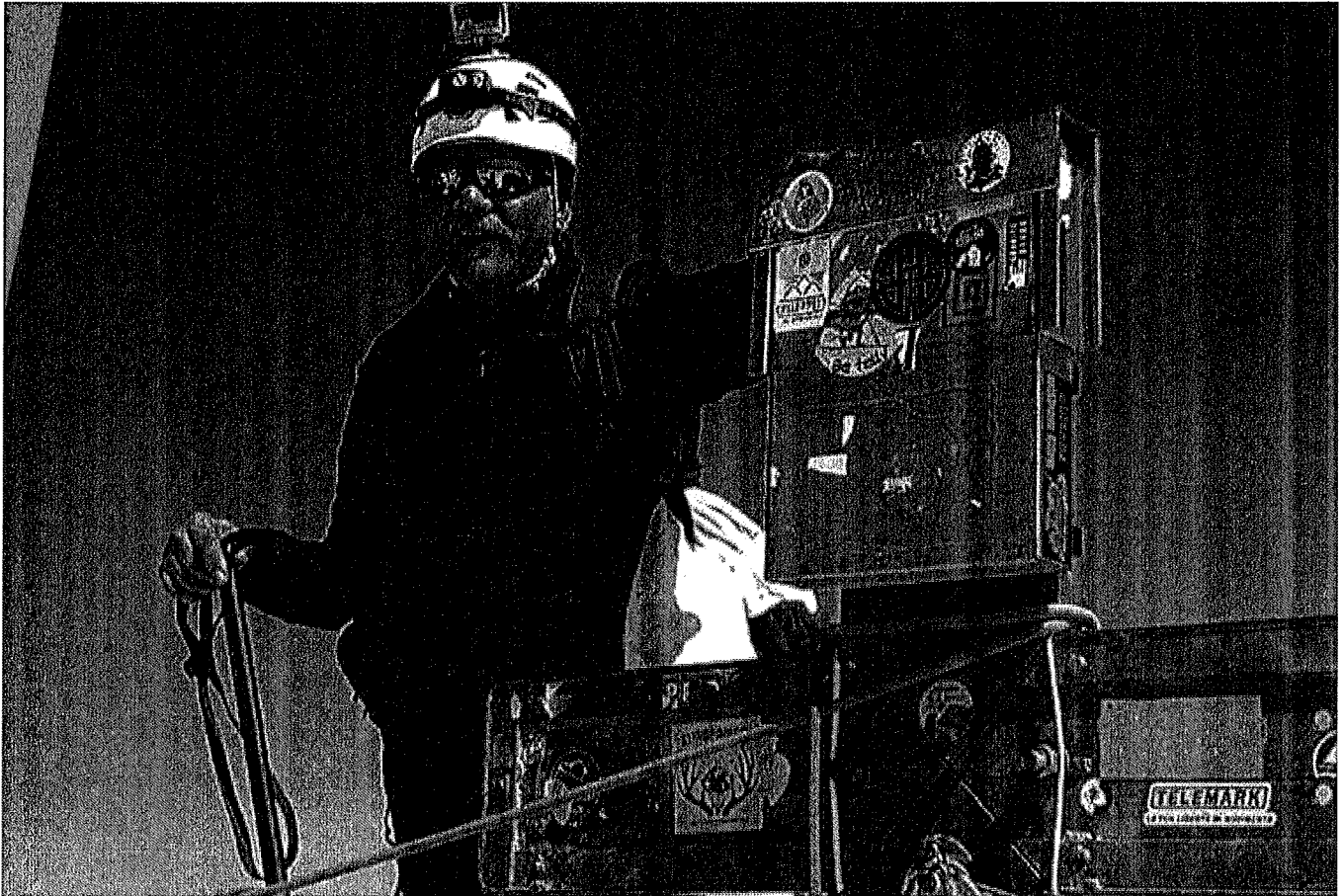
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Oltre 2000 metri di adrenalina per l'escursionista andriese Antonio Porro

Record assoluto delle ascensioni sugli Appennini: lo scalatore conquista il Corno Grande

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 12.19

A cura di
GIOVANNA ALBO



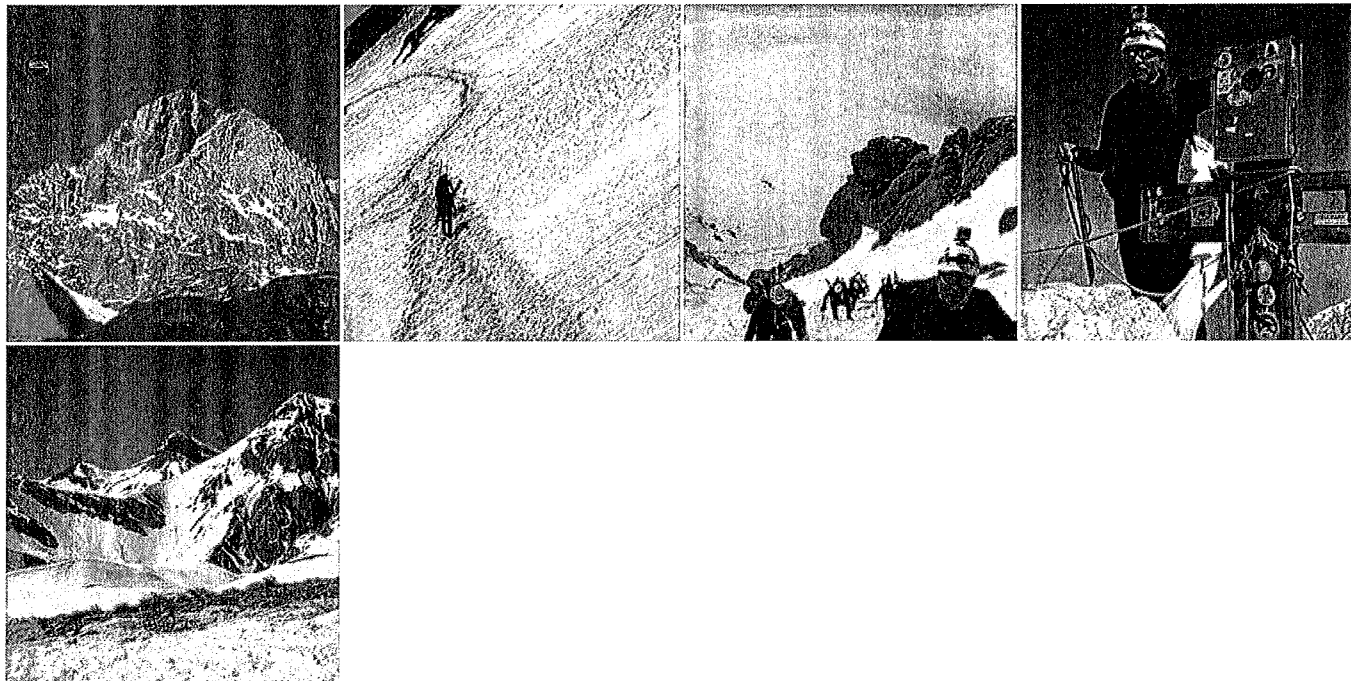
Il nome di Antonio Porro è sempre più assimilabile al concetto di "sfida alla montagna". Lo ha dimostrato anche questa volta. Sabato scorso l'escursionista andriese, nonché presidente dell'associazione "Passeggiata nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" ha conquistato, con la sua incrollabile determinazione, il massiccio montuoso più alto degli Appennini e dell'Italia peninsulare: il Corno Grande, alto 2.912 metri sul livello del mare.

Un'impresa tutt'altro che facile per Antonio. Dopo aver tentato per ben due volte la scalata sulla rinomata montagna, a causa delle condizioni meteorologiche proibitive, finalmente, con le relative attrezzature alpinistiche come ramponi e piccozza, è riuscito il nostro scalatore a portare a termine la sua mission: dopo 6 ore di arrampicata, ha raggiunto il tetto degli appennini, non prima però aver affrontato tutte le difficoltà annesse alle condizioni del ghiaccio, "in perenne mutazione passo dopo passo, e senza escludere

la rarefazione dell'aria man mano che raggiungevo la vetta", ci spiega Antonio.

Un'escursione che alla fine è risultata avvincente per il nostro concittadino: "Oltre ad essere appagante, ci porta ad ammirare il mar Adriatico e nello stesso tempo, se il meteo lo permette, anche il mar Tirreno", commenta Porro. Inutile sottolineare come, pure questa volta, Antonio abbia obbedito ad un'attrazione irresistibile per le alte quote e ad un interiore impulso spirituale: aspetti del tutto irrinunciabili per il nostro instancabile "gitano andriese".

Nel Video i momenti più decisivi dell'arrampicata.



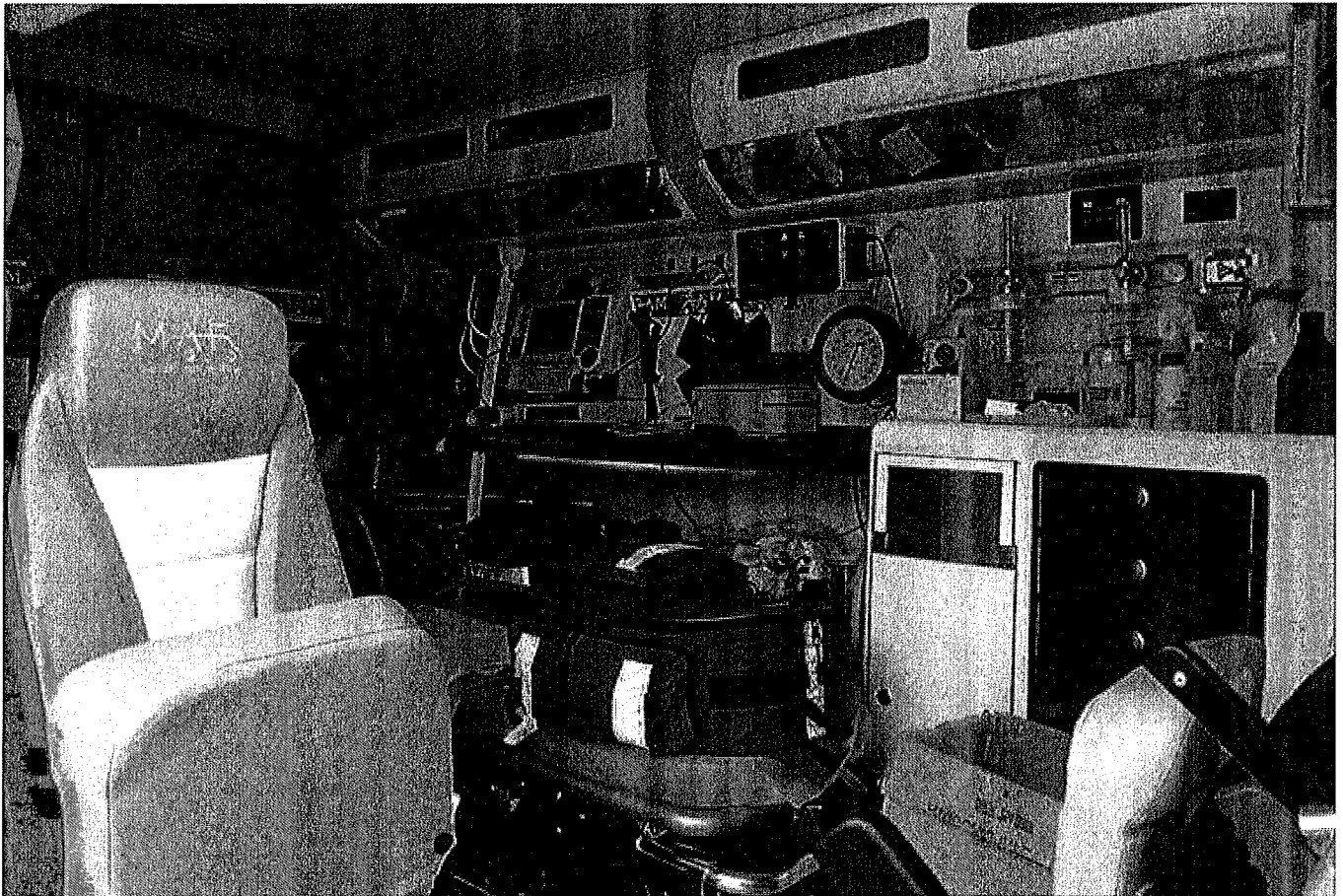
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



61enne investita da automobilista all'incrocio tra via Medici e viale Venezia Giulia

Trasportata al pronto soccorso del Bonomo le sue condizioni non sono gravi. Sul posto la Polizia Locale e 118

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 14.00

Una donna di 61 anni è stata investita questa mattina, poco prima delle ore 11 di lunedì 28 marzo, mentre stava attraversando viale Venezia Giulia, all'altezza dell'incrocio via Medici.

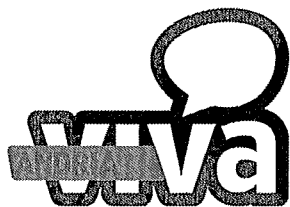
Alla guida della Lancia Y c'era una donna, che stava manovrando durante la sosta, che ha purtroppo urtato la 61enne al ginocchio. La donna, rimasta colpita è caduta per terra. Immediatamente è stata soccorsa da alcuni pedoni, mentre sopraggiungeva un'ambulanza del 118 che ha condotto la donna al pronto soccorso del Bonomo per affidarla alle cure dei sanitari. Fortunatamente, le condizioni di salute della stessa non destano preoccupazioni.

Per i rilievi del caso è giunto del personale del nucleo del Pronto Intervento della Polizia Locale.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Auguri al dott. Michele Di Noia, il nuovo nonno centenario di Andria. Il video della festa

Uomo loquace, sorridente, pieno di ricordi e di aneddoti, positivo e commosso dell'affetto e della vicinanza dei suoi cari

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 16.39

La sindaca di Andria Giovanna Bruno ha partecipato ad un nuovo compleanno di 100 anni ad Andria. E come ormai da tradizione ha condiviso sui social gli auguri e le immagini del giorno di festa.

"È sempre un privilegio essere invitati dai cittadini a condividere qualche frammento della loro esistenza. Classe 1922, il dott. Michele Di Noia è il nuovo nonno centenario andriese. Traferitosi nella nostra Città nel 1958, ha ininterrottamente svolto la sua professione di odontoiatra più come una missione che come un lavoro. Il "dentista" accogliente, professionale e a volte confidenziale con i pazienti, incentrato a impostare con loro quel rapporto di fiducia indispensabile per chi fa il medico. Uomo loquace, sorridente, pieno di ricordi e di aneddoti, positivo e commosso dell'affetto e della vicinanza dei suoi cari. È il caso di dirlo: 100 anni e non sentirli! Auguri, caro dott. Di Noia".

Nativo di Minervino Murge, il dott. Di Noia si trasferisce ad Andria nel 1958 dopo aver sposato la sig.ra Lucia Cuomo; ha 3 figli, 7 nipoti e 4 pronipoti. Laureato a Bari e specializzato a Roma, è stato tra i primi dentisti ad operare nella città di Andria, con studio anche a Spinazzola e Palazzo S. Gervasio. Ha lavorato ininterrottamente fino alla fine degli anni '90. Ad augurare un buon compleanno il rappresentante della ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani Bari Bat) dott. Nicola Vitobello.

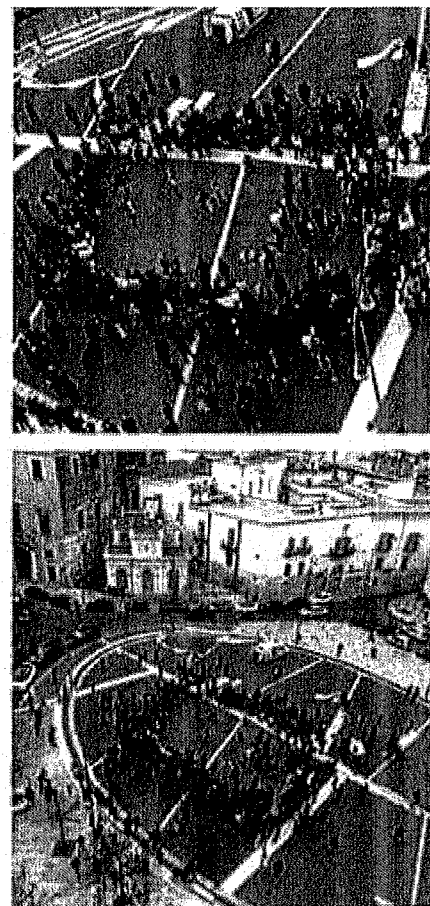
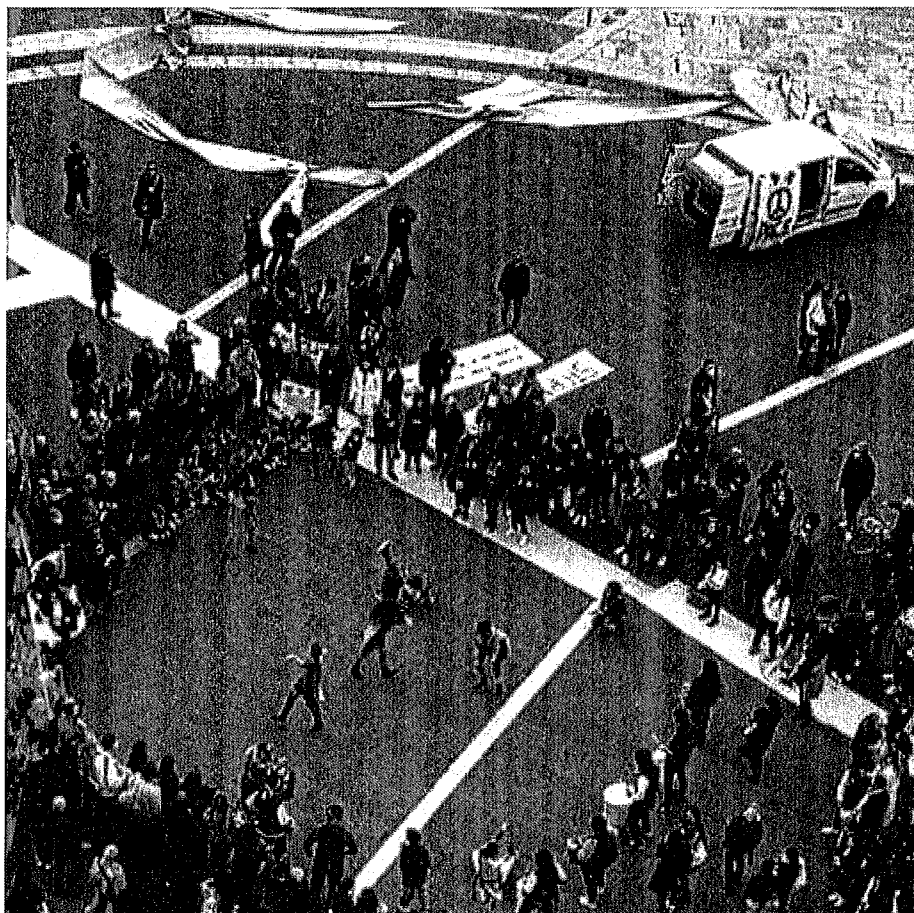
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria in tanti hanno marciato per la pace in Ucraina

Nella mattinata di ieri, insieme ad alcune autorità istituzionali, hanno preso parte alla manifestazione anche diverse associazioni cittadine

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 13.29

In marcia per la pace, con gli assessori Viviana Di Leo, Daniela Di Bari e Cesareo Troia, diverse associazioni cittadine, sono scese in strada, nella mattinata di ieri, domenica 27 marzo, per invocare la pace in Ucraina, sotto assedio da parte delle milizie russe da oltre un mese.

Nello specifico, l'iniziativa, patrocinata dal Comune di Andria, è stata promossa dalla Caritas diocesana, Forum di Formazione dell'impegno Sociale e Politico, gruppo CON, Avis, 3Place, Azione Cattolica, Calcit, Movimento di Volontariato Italiano, Capitalsud, Club d'Argento, Ret'Attiva, il circolo dei Lettori, Tutt'altro, Il Nocciolo, Mo' Mo' Murgia, Age Andria, il forum Ricorda Rispetta, l'accademia musicale Federiciana, La Fabbrica, Agorà Impertinente, Italia&Friends, Una famiglia in Più, Legambiente Thomas Sankara e centro di orientamento Don Bosco.

I manifestanti si sono radunati dapprima al Monumento ai Caduti, per poi attraversare la città da Largo Torneo e piazza Catuma, con canti e balli per ribadire il dissenso verso ogni forma di violenza. Il corteo pacifico ha terminato la sua marcia nella rinomata piazza della città, con alcune riflessioni sulla pace e fraternità, a cui hanno preso parte anche alcuni bambini che, con degli striscioni, hanno lanciato messaggi di solidarietà al popolo ucraino.

Nel Video i momenti più salienti della manifestazione.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i





andriaviva.it



Chiedeva olio d'oliva in cambio di favori: manette per un ufficiale giudiziario

Indagine dei finanzieri del Comando provinciale della Bat

ANDRIA - LUNEDÌ 28 MARZO 2022

🕒 12.17

Questa mattina, lunedì 28 marzo, i Finanzieri del Comando Provinciale di Barletta, coordinati dalla Procura della Repubblica di Trani, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Trani, nei confronti di un ufficiale Giudiziario in servizio presso l'U.N.E.P. di Trani.

Le indagini svolte, utilizzando elementi probatori preliminarmente acquisiti dal Commissariato di P.S. di Cerignola, diretto dalla Prima dirigente Loreta Colasuonno, hanno riguardato la condotta del Pubblico Ufficiale, il quale, sulla base degli elementi sino ad ora emersi, abusando della sua qualità e dei propri poteri connessi alla funzione di Ufficiale Giudiziario, costringeva, un debitore esecutato, residente nel comprensorio, a consegnargli e/o promettergli talune utilità, consistiti in alcune taniche di olio di oliva, nonché del denaro (successivamente restituito), invitandolo a rivolgersi ad un legale direttamente legato all'indagato, da un asserito vincolo di parentela, prefigurando a carico dello stesso delle conseguenze sfavorevoli nel caso non avesse aderito alle sue richieste.

In detto contesto, al fine di acquisire ulteriori elementi probatori, è stata effettuata una perquisizione locale, personale ed informatica, nei confronti dell'indagato, nel corso della quale sono state sottoposte a sequestro probatorio euro 7.160,00 in contanti, allo stato non giustificati, litri 105 di olio extravergine di oliva riposte in 21 lattine, nonché copiosa documentazione, supporti informatici ed altro, ritenuti di notevole importanza investigativa.

Pertanto, alla luce degli strutturati elementi di prova raccolti, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, ha richiesto al competente G.I.P. l'emissione di un'Ordinanza di Custodia Cautelare eseguita, oggi, nei confronti del soggetto indagato.

E' in corso ulteriore attività investigativa volta ad accertare i rapporti tra il pubblico ufficiale ed alcuni professionisti privati, anche alla luce della documentazione rinvenuta presso l'abitazione dell'indagato, riconducibile ai suddetti soggetti privati. Si rappresenta che la misura è stata adottata su ordine dell'Autorità Giudiziaria e che, comunque, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza della persona sottoposta ad indagini in relazione alla vicenda sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

Il comunicato è diffuso a seguito di autorizzazione della competente Autorità giudiziaria, ricorrendo motivi di pubblico interesse.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Un residente di Montegrosso: "incidente sulla Andria-Canosa? L'ultimo di una lunga serie! Qui auto contro senso e scarsa visibilità della segnaletica"

28 Marzo 2022



Dopo la segnalazione di un incidente – avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì, che ha visto **lo scontro tra un autobus ed un'automobile**, con il lieve **ferimento** di un nostro giovane concittadino – un residente della frazione di **Montegrosso** ha voluto segnalare ulteriori criticità, ribadendo il fatto che quello avvenuto sulla complanare della **provinciale Andria – Canosa di Puglia** (ovvero **SP2**, ex **Sp231**) non rappresenta un caso isolato ma soltanto l'ultimo di una lunga serie, legato anzitutto alle attuali condizioni della viabilità della strada percorribile:

*"Subito dopo l'incidente, due auto" – ci scrive il residente – "per la precisione una **Giulietta** ed una **Fiat 500**, viaggiavano ad alta velocità e contro senso in direzione **Canosa** all'altezza del ponte subito dopo lo svincolo di **Montegrosso**" – fa presente il nostro lettore che ha poi aggiunto: "Succede spesso forse per la **scarsa visibilità della segnaletica** portando così auto, pullman e camion ad **imboccare pericolosamente la strada in contro senso invece di proseguire sulla complanare**, causando panico per gli automobilisti che provengono da Canosa specialmente nel punto del cantiere ancora aperto e per il **restringimento della carreggiata ad una corsia**. Sono un cittadino di **Montegrosso** e mi sono trovato spesso in questa situazione" – ha concluso il nostro concittadino. A questo, si aggiungono poi le polemiche da una parte dell'opposizione politica che è tornata ad appellarsi alle **istituzioni provinciali** affinché queste chiariscano in maniera definitiva l'attuale situazione dei **lavori** di sistemazione della provinciale, causa principale delle tanto discusse **deviazioni**, luogo di molteplici incidenti stradali (come constatato anche all'inizio di questa nuova settimana).*

Nella BAT arrestato ufficiale giudiziario, chiedeva olio e denaro per evitare "spiacevoli conseguenze"

28 Marzo 2022



Stamane, i militari della **Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Barletta**, coordinati dalla **Procura della Repubblica di Trani**, hanno dato **esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere**, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Trani, nei confronti di un **ufficiale Giudiziario** in servizio presso l'**ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti** di Trani:

Stando a quanto si apprende, infatti, le Fiamme Gialle, utilizzando elementi probatori preliminarmente acquisiti dal Commissariato di **Polizia di Stato di Cerignola**, hanno riguardato la condotta del Pubblico Ufficiale, il quale, sulla base degli elementi sino ad ora emersi, abusando della sua qualità e dei propri poteri connessi alla funzione di Ufficiale Giudiziario, costringeva, un debitore esecutato, residente nel comprensorio, a consegnargli e promettergli talune utilità, consistiti in alcune **taniche di olio di oliva**, nonché del **denaro** (successivamente **restituito**), invitandolo a rivolgersi ad **un legale direttamente legato all'indagato**, da un vincolo di **parentela**, prefigurando a carico dello stesso delle conseguenze sfavorevoli nel caso non avesse aderito alle sue richieste. Le indagini dei militari della Guardia di Finanza hanno così permesso di ricostruire un presunto sistema illegale:

Vista la situazione, è stata dunque avviata una **perquisizione locale, personale ed informatica**, nei confronti dell'indagato, nel corso della quale i finanzieri hanno ritrovato e posto sotto sequestro **7.160,00 in contanti**, allo stato non giustificati, **litri 105 di olio extravergine di oliva** riposte in **21 distinte lattine**, nonché copiosa documentazione, supporti informatici ed altro, ritenuti di

notevole importanza investigativa. Pertanto, alla luce degli strutturati elementi di prova raccolti, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, ha richiesto al competente G.I.P. l'emissione di un'Ordinanza di Custodia Cautelare eseguita, oggi, nei confronti del soggetto indagato. Sempre stando quanto si apprende, sarebbe in corso ulteriore attività investigativa volta ad accertare i rapporti tra il pubblico ufficiale ed alcuni professionisti privati, anche alla luce della documentazione rinvenuta presso l'abitazione dell'indagato, riconducibile ai suddetti soggetti privati.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria: il 1° aprile "Festa comunale di corsa campestre" con la partecipazione delle scuole di primo e secondo grado

28 Marzo 2022



Si terrà il **1° aprile**, la "**Festa comunale di Corsa Campestre**" manifestazione promozionale per lo sport scolastico, organizzata dal **Liceo Statale "C. Troya" di Andria**, in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche di primo e secondo grado di Andria, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione-Ufficio Provinciale di Educazione Motoria Fisica e Sportiva Bari-BAT.

La manifestazione si svolgerà venerdì 1° aprile 2022, con ritrovo alle ore 9.00, presso la villa comunale "**Giuseppe Marano**", zona antistante l'**ITIS Jannuzzi**, e vi parteciperanno gli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Andria.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Murgia: VIDEO girato dentro l'ex base USA con bombe atomiche "per la terza guerra mondiale..." – il filmato in esclusiva su VideoAndria.com

28 Marzo 2022



Vi fu un tempo in cui la **Guerra Fredda** era combattuta anche sull'**Alta Murgia**: come riportato già nel mese di **ottobre del 2021** dal blog di **VideoAndria.com**, infatti, negli **anni '60** era attiva una base operativa degli **Stati Uniti d'America** anche nella sesta provincia pugliese:



così come ad **Altamura** e **Gioia del Colle**, a pochi chilometri da **Andria** e in territorio di **Spinazzola**, vi era una base con **3 missili a medio raggio 'Jupiter'** – solo alcuni dei **30 totali distribuiti all'epoca nelle varie basi costruite nella regione** – capaci, qualora usati contemporaneamente, di distruggere un intero

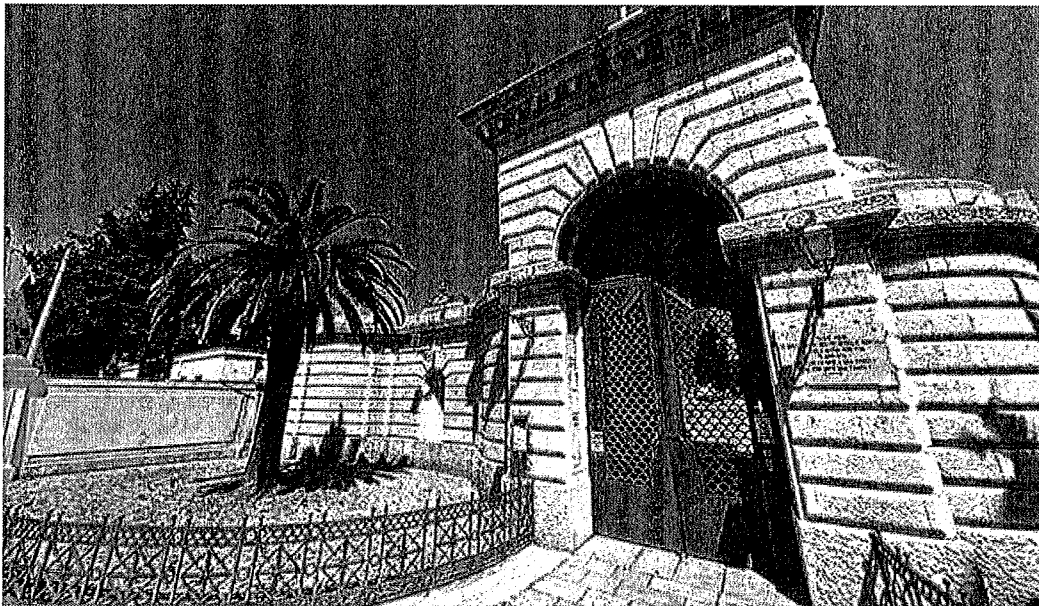
continente. Per fare un paragone, basti pensare che ogni bomba custodita nel nostro territorio era circa **100 volte più potente della bomba atomica esplosa a Hiroshima e Nagasaki**. Tale arsenale – a quanto pare, tenuto all'oscuro dalla popolazione locale per molto tempo – doveva servire, più che per deterrenza contro l'**Unione Sovietica**, come eventuale "risposta" ad un ipotetico **attacco nucleare** da parte dell'**URSS**. Tuttavia, l'introduzione di queste basi appariva più come strumento di "**offesa**" che di "**difesa**" nei confronti di **Mosca**. Una cosa, purtroppo, era certa: in caso di **Terza Guerra Mondiale**, ad avere la peggio, prima ancora degli americani, sarebbero stati i pugliesi! La base – situata all'epoca in località **Ponte Impiso**, nel territorio periferico del comune di **Spinazzola** – rappresentava una delle 9 basi dislocate sul territorio della murgia Barese e Materana, tutte protagoniste, sempre negli anni '60, di un "rigoroso segreto militare" riguardante il posizionamento strategico dei missili atomici **Jupiter**. La nascita del missile ebbe luogo, concettualmente, nel **1954**, presso l'arsenale di Redstone, su richiesta della *Ballistic Missile Agency* dell'esercito statunitense. Alla realizzazione del missile si doveva porre la massima cura nell'aerodinamica, in quanto era previsto il rientro nell'atmosfera sarebbe avvenuto ad alta velocità. **Ciascuno missile era 100 volte più potente della bomba di Hiroshima** con una gittata di 2500 km capaci di colpire **Mosca** o **Leningrado**. Situata con **coordinate 40°57'43.24"N 16°10'54.53"E**, la del 2° Reparto I.S. – 109° Gruppo di Spinazzola fu operativa dal **1° novembre del 1960**. A distanza di mesi dal primo post, vogliamo condividere con voi un filmato girato da alcuni andriesi che hanno deciso di esplorare la zona – oggi abbandonata – un tempo interdetta ai civili. Per le informazioni aggiuntive, si ringrazia la preziosa collaborazione del giornalista spinazzolese **Cosimo Forina** (autore del libro "**Il caso Grottelline – Cronaca di un giornalista in provincia**"). Il video:

A tal proposito, riportiamo anche un approfondimento Rai:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com>

Andria: da oggi cambiano gli orari di ingresso per il cimitero comunale

28 Marzo 2022



Come già ricordato in precedenza la *San Riccardo Srl*, concessionaria dei **servizi cimiteriali** nella città di **Andria**, informa che a partire da **lunedì 28 marzo 2022**, il cimitero comunale osserverà i seguenti orari di apertura:

- Dal lunedì al sabato: dalle ore 7:00 alle ore 12:30 e dalle ore 16:00 alle ore 18:30;
- Domenica e festivi: dalle ore 7:30 alle ore 12:30 – pomeriggio chiuso.

Apertura Uffici Amministrativi

- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 12:30;
- Martedì e giovedì: dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - 100 anni e non sentirli: "auguri dott. Michele Di Noia"

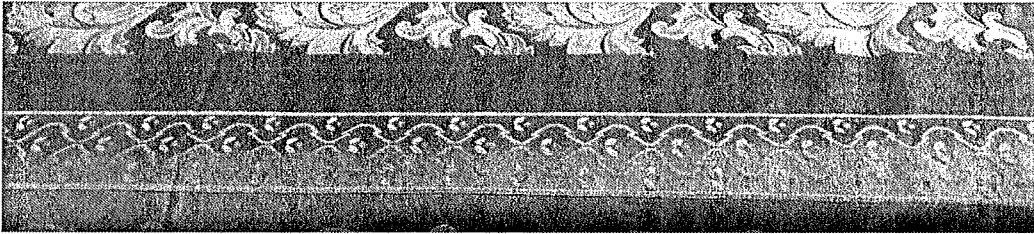
ANDRIA ATTUALITÀ

28 Marzo 2022

Andria – 100 anni e non sentirli: "auguri dott. Michele Di Noia"

 scritto da Antonella Loprieno





É il caso di dirlo: "100 anni e non sentirli"

Il dott. Michele Di Noia è il nuovo nonno centenario andriese. Nativo di Minervino Murge si trasferisce ad Andria nel 1958 dopo aver sposato la sig.ra Lucia Cuomo. E' padre di 3 figli, una femmina e 2 maschi e nonno di 7 nipoti e 4 pronipoti. Laureato a Bari e specializzato a Roma è stato tra i primi dentisti ad operare nella città di Andria con studio anche a Spinazzola e Palazzo S. Gervasio. Ha lavorato ininterrottamente fino alla fine degli anni '90. Ad augurare buon compleanno anche il sindaco di Andria, Giovanna Bruno e il rappresentante della ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani Bari BAT) dott. Nicola Vitobello. "É sempre un privilegio essere invitati dai cittadini a condividere qualche frammento della loro esistenza", ha dichiarato la sindaca.

Uomo loquace, sorridente, pieno di ricordi e di aneddoti, positivo e commosso dell'affetto e della vicinanza dei suoi cari. Ha svolto la sua professione di odontoiatra più come una missione che come un lavoro. Il "dentista" accogliente, professionale e a volte confidenziale con i pazienti, incentrato a impostare con loro quel rapporto di fiducia indispensabile per chi fa il medico.

Auguri dott. Di Noia anche da parte della redazione di Batmagazine

Home › Andria › Andria - Incidente sulla ex sp 231: ferito un 30enne

ANDRIA CRONACA

28 Marzo 2022

Andria – Incidente sulla ex sp 231: ferito un 30enne

 scritto da Antonella Loprieno



Un 30enne di Andria è rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla provinciale ex 231.

Erano all'incirca le ore 14,3 quando sulla strada provinciale Andria-Canosa di Puglia, per cause in corso di accertamento, la vettura condotta dal giovane andriese si è scontrata con un pullman di linea finendo fuori strada. Leggeri danni per l'autobus. Per il 30 enne solo lievi ferite in quanto il colpo è stato attutito dagli airbag.

Sul posto sono giunti gli Agenti della Polizia Stradale di Andria per i rilievi di rito e i sanitari del 118 per i primi soccorsi al giovane andriese che è stato condotto presso l'ospedale Bonomo di Andria . La circolazione ha subito forti rallentamenti.



Home > Andria > Andria - l'intervento dell'associazione "Amici per la Vita" a sostegno dei profughi...

ANDRIA CRISI UCRAINA ECONOMIA

28 Marzo 2022

Andria – l'intervento dell'associazione "Amici per la Vita" a sostegno dei profughi Ucraini



scritto da Nicola Liso

Sono tre le frasi della conversazione con **Felice Gemiti** – Ad di **Gemitex** e presidente dell'associazione **Amici per la Vita** – che più ci sono rimaste impresse nella mente, nella breve intervista effettuata **venerdì 25 marzo 2022** presso gli stabilimenti andriesi della sua attività di famiglia.

*"Noi non siamo un'élite, non serve avere la nostra tessera per darci una mano – è la prima, con cui Felice ci fa notare come l'associazione Amici per la Vita si stia dedicando in questo momento al sostegno dei profughi ucraini appena giunti in città – "Questa volta è diverso. Non servono solo soldi ma maestranze, pittori, elettricisti... gente che possa aiutarci fisicamente con il trasporto dei mobili. Noi **chiediamo a tutti i cittadini di darci una mano. non solo agli iscritti**".*

L'associazione Amici per la Vita (AxV) che chiunque può sostenere con la propria forza/lavoro contattando il **327.4718000** è ormai da anni sempre più impegnata nel sociale.

Prima quasi per gioco, anzi **proprio giocando** una partita di calcio tra gli imprenditori andriesi e una squadra avversaria selezionata di volta in volta tra cantanti attori e vip, con tutto il ricavato devoluto alle associazioni più meritevoli.

Poi la cosa si è fatta più seria. Per ogni partita organizzata, questi imprenditori hanno conosciuto le famiglie le storie e i protagonisti di chi per differenti vicissitudini non ce l'ha fatta e vive una vita disagiata.

E così sono partite **le assunzioni in azienda**, i buoni pasto e gli aiuti economici, tutto in via privata, silenziosa.

Fino al Febbraio 2020, quando con il lockdown la situazione per molte famiglie precipita e gli interventi programmati non bastano più.

Da quel momento il fine dell'associazione diventa una vera e propria responsabilità per tutti gli imprenditori facenti parte di AxV che, con le loro **aziende chiuse** e l'inevitabile crisi economica che li coinvolge, decidono di scendere in prima linea a **preparare buste con cibo e materiali di prima necessità** da distribuire personalmente a chiunque chiedesse aiuto.

Ancora una volta, la sfida per i soci di Axv si fa più difficile: le famiglie ucraine giunte in città hanno innanzitutto bisogno di un 

L'amministrazione comunale non ha ancora messo a disposizione appartamenti, ma individua e suggerisce chiese e oratori.

*"Questi luoghi potrebbero andar bene – dichiara Gemiti – ma hanno bisogno di **lavori strutturali, di essere dipinti e arredati**. Inoltre servono le docce. Poi dovremmo occuparci di far integrare i ragazzi nelle scuole e nelle strutture sportive. Anche se questa gente non vede l'ora di tornare a casa, temiamo che i tempi non saranno brevi"*

Prima di concludere l'intervista non possiamo esimerci dal chiedere a Felice Gemiti della sua esperienza negativa con il racket andriese, e qui la sua seconda perla: *"le persone che riescono a concepire queste idee non sono di certo stupide. Mi chiedo che **bravi imprenditori potrebbero essere se sfruttassero le loro menti per fare impresa piuttosto che estorsioni**. I loro figli ne sarebbero di certo più orgogliosi."*

La terza chicca – e forse la più bella – arriva quando gli chiediamo se non sia il caso di spostare la sua azienda fuori dalla regione: *"**Io sono come un albero di ulivo, frutto e metto radici solo se sto nella mia terra.**"*

Home > Andria > Andria - Contributo mensile INPS in favore di genitori disoccupati o monoreddito...

ANDRIA ECONOMIA BONUS FISCALI

28 Marzo 2022

Andria – Contributo mensile INPS in favore di genitori disoccupati o monoreddito con figli disabili



scritto da Redazione



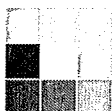
Con Circolare n° 39 del 10/03/2022 l'**Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)** fornisce le indicazioni operative sul Contributo mensile in favore dei genitori disoccupati o monoreddito aventi a carico figli con disabilità, in attuazione della Legge di Bilancio 2021.

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali Demografici, Educativi, **avv. Ottavia Matera**, ricorda che la domanda per il contributo in oggetto ha valenza annuale e deve essere presentata all'INPS **entro il 31 marzo** per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 esclusivamente in via telematica mediante una delle seguenti modalità:

– portale web, utilizzando l'apposito servizio online raggiungibile sul sito dell'Istituto www.inps.it accedendo al menu "Prestazioni e servizi" tramite SPID, Carta di identità elettronica (CIE) 3.0 o la Carta Nazionale dei servizi (CNS);

– Contact Center Integrato, contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa);

– istituti di Patronato.



Questi i requisiti di accesso:

- a) essere residente in Italia;
- b) Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità **non superiore a 3.000 euro**. Nel caso di nuclei familiari con minorenni, l'ISEE viene calcolato ai sensi dell'articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio (c.d. ISEE minorenni);
- c) essere disoccupato o monoreddito e facente parte di un nucleo familiare monoparentale;
- d) fare parte di un nucleo familiare, come definito ai fini ISEE, in cui siano presenti figli a carico aventi una disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60 per cento.

In caso di accoglimento della domanda, il contributo sarà liquidato, con cadenza mensile, per un importo pari a **150 euro al mese** e sarà riconosciuto dal mese di gennaio per l'intera annualità.

Nel caso in cui il genitore abbia due o più figli a carico con una disabilità riconosciuta in misura **non inferiore al 60 per cento**, l'importo riconosciuto sarà pari, rispettivamente, a:

- 300 euro mensili, nel caso di due figli;
- 500 euro mensili, nel caso in cui i figli siano più di due.

Il pagamento mensile del beneficio è effettuato dall'INPS, secondo le modalità indicate dal richiedente nella domanda: bonifico domiciliato, accredito su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN.

Il contributo in parola non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini delle imposte sui redditi ed è cumulabile con il Reddito di Cittadinanza.
Per maggiori informazioni consultare il link: INPS – Genitori disoccupati o monoreddito: contributo per figli disabili.

Partito Democratico, Lacarra resta segretario regionale ma c'è l'on. Boccia commissario per i congressi

La soddisfazione in due note distinte dell'ex Ministro biscegliese e del Presidente della Regione Emiliano

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Marzo 2022



Francesco Boccia, deputato ed ex ministro degli Affari regionali, sarà il commissario ad acta per la celebrazione dei congressi del Partito democratico della Puglia, con il compito di organizzare la fase di tesseramento e di rafforzare la presenza territoriale del partito, anche in vista delle prossime elezioni amministrative. I congressi, compreso quelli di circolo, dovranno essere indetti entro l'estate 2022. La decisione dopo giorni molto tesi tra il partito regionale ed il nazionale in particolare per il caso Barletta e la candidatura di Santa Scommegna a Sindaco della città.

In realtà assieme a Boccia ci sarà un comitato di indirizzo con Decaro, Capone e Piemontese e Lacarra resta segretario regionale sino all'espletamento del congresso. «Ho accettato l'invito del Segretario Enrico Letta ad assumere l'incarico di commissario per l'espletamento delle procedure congressuali in Puglia per il 2022 – spiega in una nota l'On. Boccia – È una fase politica importante per le scadenze elettorali che abbiamo di fronte e delicata al tempo stesso perché coincide con passaggi cruciali della vita sociale ed economica in Puglia e nel resto del Paese. Dalla fase di uscita dalla pandemia agli effetti della crisi internazionale, le istituzioni locali guidate dal centrosinistra, così come la stessa Regione Puglia, necessitano di un Partito democratico unito, coeso e aperto ad una fase di piena rigenerazione, così come disposto dal nuovo regolamento nazionale e dalle attività di partecipazione alla vita politica in corso, anche attraverso le Agorà democratiche. Nei prossimi giorni, a partire da venerdì 1° aprile, incontrerò il Presidente della Regione, i parlamentari del territorio, i consiglieri regionali, gli amministratori locali e i segretari delle singole



federazioni e dei circoli per lavorare insieme ad una prima consultazione dei circoli del PD Puglia»

Stesso tenore anche nelle parole di Michele Emiliano: «Tutto è bene quel che finisce bene. Ho accolto con grande favore la nomina di Francesco Boccia a commissario ad acta per la più rapida convocazione delle procedure congressuali che porteranno all'elezione del nuovo segretario regionale del Pd pugliese – dice ancora Michele Emiliano – Si tratta di una decisione saggia, che ho condiviso con il segretario Enrico Letta, assieme a tutti i principali esponenti e dirigenti del Pd pugliese. Marco Lacarra rimane segretario regionale del partito sino al congresso e questo rende merito a quest'ultimo del grande lavoro che ha svolto durante il suo mandato: lui ha vinto tutto ciò che c'era da vincere e ha portato il Partito democratico ad un ruolo centrale nella politica pugliese, in dialogo equilibrato e collaborativo con i movimenti civici che hanno sostenuto la coalizione progressista nella straordinaria vittoria alle elezioni regionali del 2020 e nelle molteplici affermazioni nelle elezioni comunali e provinciali. La squadra ancora una volta, sotto la guida del segretario Enrico Letta, ha saputo costruire sintesi e confronto costruttivo».



Scontro pullman-auto sulla complanare della Sp2 fra Andria e Canosa

Ferito lievemente il conducente della vettura, ingenti danni

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Marzo 2022



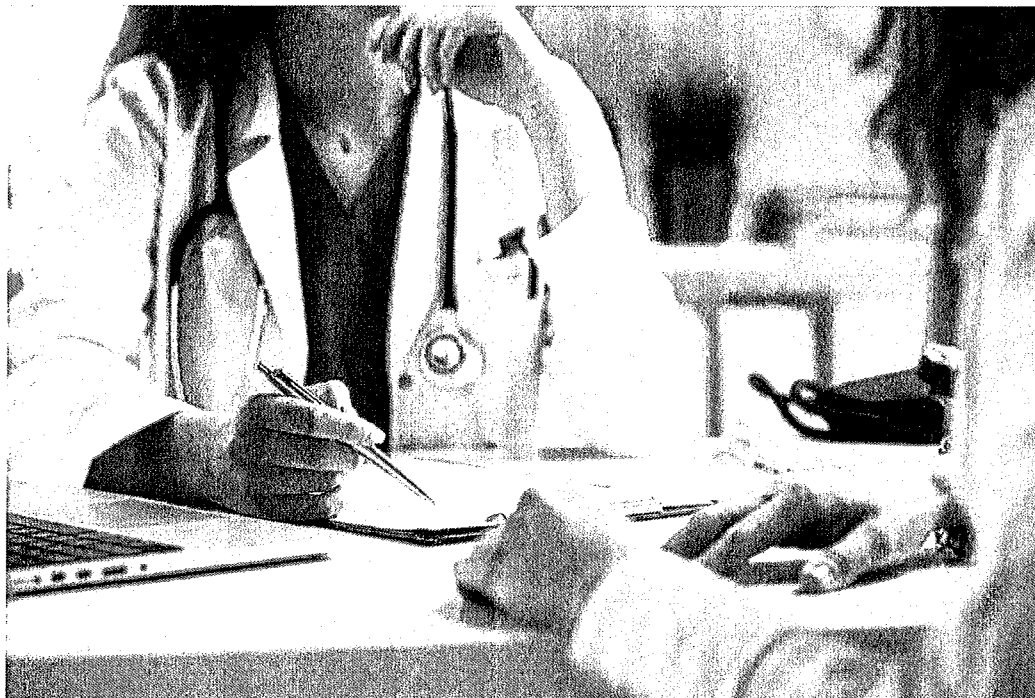
Incidente questo pomeriggio sulla complanare della Strada Provinciale 2 che collega Andria e Canosa di Puglia. Per cause tutte da accertare, un pullman ed un'auto si scontrate attorno alle ore 14.30 mentre procedevano in direzioni opposte. Ferito lievemente il conducente della vettura. Si tratta di un ragazzo che ha riportato qualche contusione, ma nulla di grave. Sul posto è intervenuta una equipe sanitaria del 118 che ha prestato i soccorsi per poi accompagnare il giovane al pronto soccorso dell'ospedale "Bonomo" di Andria per accertamenti di rito. Illeso l'autista del pullman che fortunatamente, in quel momento, era vuoto. Si registrano danni importanti sia per il bus che per l'auto. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Stradale per i rilievi del sinistro e per gestire il traffico lungo la complanare della Sp2.



Follow up post Covid: la Giunta regionale approva esenzione del ticket

Day service e prestazioni specialistiche per chi ha contratto il virus

Publicato da **Redazione news24.city** - 29 Marzo 2022



La Giunta ha approvato oggi una delibera con la quale si ridefinisce la gestione del paziente Covid dopo la guarigione, con l'attribuzione di nuovi codici di esenzione ticket per il follow up dopo la malattia.

Saranno infatti aggiornate le esenzioni, per i prossimi due anni, per pacchetti di day service o di prestazioni specialistiche strettamente correlate al monitoraggio dei pazienti che hanno avuto infezioni da Covid 19.

Il Governo nazionale ha infatti finanziato il provvedimento con circa 3 milioni di euro per due anni. Il provvedimento riguarda anche la somministrazione di anticorpi monoclonali in regime di day service.

«Si tratta – spiega l'assessore alla Sanità, Rocco Palese – di una delibera molto attesa, che dà la possibilità soprattutto a chi è stato affetto dal cosiddetto Long Covid, di poter effettuare in regime di esenzione ticket, tutte le analisi specialistiche strettamente correlate alla malattia».



Andria festeggia un altro centenario: si tratta del dott. Michele Di Noia

E' stato tra i primi dentisti ad operare in città

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Marzo 2022



La città di Andria con a capo il sindaco Giovanna Bruno ha festeggiato i 100 anni del dott. Michele Di Noia. Nativo di Minervino Murge si trasferisce ad Andria nel 1958 dopo aver sposato la sig.ra Lucia Cuomo. 3 figli 1 femmina e 2 maschi 7 nipoti e 4 pronipoti. Laureato a Bari e specializzato a Roma è stato tra i primi dentisti ad operare nella città di Andria, con studio anche a Spinazzola e Palazzo San Gervasio. Ha lavorato ininterrottamente fino alla fine degli anni '90. Ad augurare il buon compleanno anche il rappresentante dell'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani Bari Bat) dott. Nicola Vitobello.

«É sempre un privilegio essere invitati dai cittadini a condividere qualche frammento della loro esistenza – afferma il sindaco Bruno. Traferitosi nella nostra Città nel 1958, ha ininterrottamente svolto la sua professione di odontoiatra più come una missione che come un lavoro. Il “dentista” accogliente, professionale e a volte confidenziale con i pazienti, incentrato a impostare con loro quel rapporto di fiducia indispensabile per chi fa il medico. Uomo loquace, sorridente, pieno di ricordi e di aneddoti, positivo e commosso dell'affetto e della vicinanza dei suoi cari. É il caso di dirlo : 100 anni e non sentirli!»,



Andria in marcia per la pace: in centinaia alla manifestazione contro tutte le guerre

Musica, bandiere, slogan e striscioni

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 28 Marzo 2022

Centinaia di persone in marcia. Musica, bandiere, slogan e striscioni. Sul viso simboli colorati ed in bocca una parola sola, urlata a squarciagola: pace. Così Andria è scesa in strada per dire no alla guerra. Non soltanto a quella in Ucraina ma a tutti i conflitti che ancora si stanno combattendo nel mondo.

Una manifestazione promossa dal gruppo dei "Mòmò Murga", in testa ad un lungo corteo, partito da Piazza IV Novembre – Monumento ai Caduti, e arrivato in Piazza Catuma, dopo aver attraversato le vie del centro cittadino.

Un no condiviso da moltissimi cittadini, associazioni locali e componenti dell'amministrazione comunale che hanno aderito alla mobilitazione.

Tanti i messaggi di solidarietà nei confronti della popolazione ucraina, per un conflitto che sta provocando morti, macerie e disperazione. Un dramma di fronte al quale nessuno può voltare le spalle.

La macchina dell'accoglienza si è messa in moto anche nella Bat. Ma come spesso accade, la solidarietà si scontra con problemi logistici ed organizzativi. ***Il servizio.***



"Una vita da social", 200 studenti della BAT ad Andria per la campagna di educazione digitale della Polizia di Stato

Evento nell'ambito del tour della legalità della Prefettura: social network, cyberbullismo e revenge porn tra i temi

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 28 Marzo 2022

Sono stati circa 200 gli studenti di scuola media e superiore che hanno preso parte alla campagna educativa itinerante della Polizia di Stato "Una vita da social" sabato scorso ad Andria. Nel complesso sono stati 7 gli istituti della BAT coinvolti in una mattinata che in Largo Torneo ha completato le iniziative del tour della legalità organizzato dalla Prefettura di Barletta Andria Trani.

Virtuale è reale, prima regola da non sottovalutare mai quando ci si approccia al mondo dei social. E reale è stato l'interesse che i ragazzi e le ragazze hanno dimostrato per argomenti che toccano da vicino il loro quotidiano come ci spiega la Dirigente della Polizia Postale Ida Tammaccaro. Social network ma anche cyberbullismo e revenge porn alcuni dei temi trattati con tantissime domande dei ragazzi. Utili anche alcuni consigli pratici sia per i più giovani ma anche per i genitori.



Covid nella Bat: 231 nuovi casi, 64 i pazienti ricoverati all'ospedale di Bisceglie

2.791 i contagi odierni per la Puglia, 4 i decessi

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Marzo 2022



Sono 2.791 i nuovi casi di covid rilevati in Puglia nelle ultime 24 ore a fronte di 23.400 tamponi analizzati. Il tasso di positività è del 12%. Il bilancio delle vittime si aggrava con altri 4 decessi di persone colpite dal virus, portando il totale dall'inizio della pandemia a 7.927. Il weekend appena trascorso fa registrare anche un aumento delle terapie intensive occupate, passate dalle 32 di sabato alle 39 di oggi, (due punti percentuali sopra la media nazionale), mentre i pazienti ospedalizzati non gravi diventano 625, dato in leggera risalita rispetto a due giorni fa (e ben sette punti percentuali sopra la media nazionale). Recrudescenza della pandemia che si riflette anche sull'ospedale covid di Bisceglie, dove al momento sono assistite 64 persone colpite dal virus, tra cui anche 6 bambini. Due i pazienti in terapia intensiva. A cui si aggiungono 6 pazienti ricoverati all'ospedale di Barletta, risultati positivi ma asintomatici. L'ultimo bollettino epidemiologico della Regione riporta sempre Bari e Lecce come le province più colpite dai nuovi contagi, con oltre 800 casi ciascuna; seguite da Foggia con 354, Brindisi con 275, Taranto con 255 e la Bat con 231. I pugliesi attualmente positivi al covid sono poco più di 116mila, dato rimasto praticamente immutato da sabato, grazie anche alle quasi 9mila guarigioni registratesi nel weekend.



Festa comunale di Corsa Campestre il 1 aprile ad Andria

Manifestazione organizzata dal Liceo Statale "C. Troya"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Marzo 2022



Si terrà il 1° aprile la "Festa comunale di Corsa Campestre", manifestazione promozionale per lo sport scolastico, organizzata dal Liceo Statale "C. Troya" di Andria, in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche di primo e secondo grado di Andria, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione-Ufficio Provinciale di Educazione Motoria Fisica e Sportiva Bari-BAT.

La manifestazione si svolgerà venerdì 1° aprile 2022, con ritrovo alle ore 9.00, presso la villa comunale "Giuseppe Marano", zona antistante l'ITIS Jannuzzi, e vi parteciperanno gli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Andria.



Premio Biol 2022: Andria protagonista con "Eccelso" prodotto da Agrolio

Si è classificato al primo posto nella sezione degli olii pugliesi

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Marzo 2022



Sono le eccellenze olivicole di Campania, Spagna e Sicilia a salire sul podio della XXVII edizione del Premio Biol, il concorso internazionale per gli oli di oliva extravergini biologici. Primo posto per "Viride Bio" di Nicolangelo Marsicani di Morigerati in provincia di Salerno; secondo per Rincòn de la Subbética di Almazaras de la Subbética (Andalucía) e terzo per Primo Bio del frantoio Cutrera di Chiaramonte Gulfi in provincia di Ragusa.

Due giornate tenutesi tra Bari ed Andria, dedicate all'eccellenze dell'evo biologico valutate dai 26 componenti della giuria internazionale, riunitisi in presenza presso il circolo canottieri "Barion", dopo due anni di smart working a causa della pandemia. Tra i circa 500 campioni giunti da 18 Paesi, 40 i finalisti individuati dal panel di preselezione guidato da Alfredo Marasciulo.

Ad aggiudicarsi il Premio BiolPack, miglior accoppiata etichetta-packaging, la bottiglia "Ena Ena" dell'azienda greca Hellenic Fields Ltd. Assegnati anche i premi TOP TEN e BIOL Territori, i migliori oli per ognuna delle regioni olivicole di provenienza. All'olio "Eccelso" presentato da Agrolio srl di Savino Agresti di Andria, il primo posto del Biol Puglia; secondo per l'olio Oro Rufolo dell'azienda Ortoplan di De Palo Michele di Giovinazzo e terzo per l'olio "Allegretti Coratina Bio" della società DEMAR srl di Montalbano di Fasano.

Tra gli appuntamenti, oltre alla visita tecnica agli impianti di Biogas dell'azienda Agroenergy di Andria che utilizza i reflui oleari per produrre energia, la presentazione del libro "La Contrada Verde" di Luigi Triggiani a sostegno della biodiversità agricola e naturale, avvenuta presso il bistro biologico "BUO' a Bari.

Il Premio Biol è patrocinato dal Ministero delle Politiche agricole, dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, dal Ci.Bi srl, dal Consorzio Puglia Natura, dall'Associazione Biolitalia e, per il terzo anno, dal Gruppo Peralisi.





Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il resoconto

New Bike, a Bitonto spicca il campione Antonio Notarpietro

Nella terza tappa di circuito XCP MTB Puglia si aggiudica un 3° posto assoluto ed un 2° M2

ALTRI SPORT

Andria martedì 29 marzo 2022 di La Redazione



New Bike, a Bitonto spicca il campione Antonio Notarpietro © n.c.

Si è svolta domenica scorsa la VII medio fondo bosco di Bitonto, 3^a tappa del circuito Challenge XCP MTB Puglia.

Una gara ricca di emozioni grazie all'eccellente prestazione dell'atleta andriese Antonio Notarpietro: 3° assoluto e 2° M2.

Determinazione, preparazione, timori e aspettative. A volte non serve solo la forza fisica, ma anche la lucidità e la scaltrezza.

Il nostro Capitano Antonio ha dimostrato caparbia e grinta nell'affrontare il percorso di 52 Km con un dislivello di oltre 1000 metri su un tracciato tecnico ed impervio, ricco di continui saliscendi a ritmi elevatissimi da togliere il respiro.

Nella precedente gara, la Marathon del Bosco di Difesa Grande, svoltasi Domenica 20 Marzo scorso a Gravina, Notarpietro si era già imposto con un eccezionale 3° posto assoluto. Fiduciosi di conquistare altri successi auguriamo al nostro campione buona fortuna per gli imminenti impegni.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

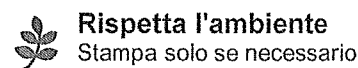
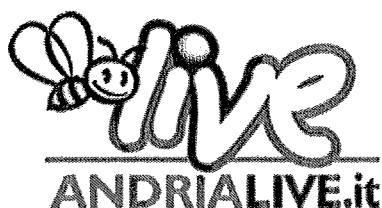
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'evento

Il 1 aprile Andria celebra la "Festa comunale di corsa campestre"

La manifestazione si svolgerà con ritrovo alle ore 9.00, presso la villa comunale "Giuseppe Marano", zona antistante l'ITIS Jannuzzi, e vi parteciperanno gli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado

ATTUALITÀ

Andria martedì 29 marzo 2022 di la redazione

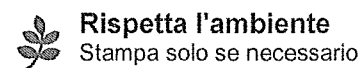


Verde urbano/villa comunale © Michele Lorusso/AndriaLive

Si terrà il 1° aprile, la "Festa comunale di Corsa Campestre" manifestazione promozionale per lo sport scolastico, organizzata dal Liceo Statale "C. Troya" di Andria, in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche di primo e secondo grado di Andria, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione-Ufficio Provinciale di Educazione Motoria Fisica e Sportiva Bari-BAT.

La manifestazione si svolgerà con ritrovo alle ore 9.00, presso la villa comunale "Giuseppe Marano", zona antistante l'ITIS Jannuzzi, e vi parteciperanno gli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Andria.

ANDRIALIVE.IT



Da lui la sindaca Giovanna Bruno e il rappresentante dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani Bari Bat, il dott. Nicola Vitobello

Ancora un centenario nella nostra città: auguri al dottor Michele Di Noia

Odontoiatra, andriese d'adozione, il dottor Di Noia tra i primi dentisti ad operare nella nostra città, dimostra ancora oggi una perfetta lucidità e ricorda con vivo piacere i momenti in cui dispensava sorrisi ai suoi pazienti

CRONACA

Andria lunedì 28 marzo 2022 di La Redazione



Auguri al dottor Michele Di Noia © n.c.

Un altro centenario si unisce alla lista dei tanti andriesi che hanno raggiunto la veneranda età di un secolo tondo tondo. Oggi la città festeggia il dottor Di Noia Michele, classe 1922.

A lui sono giunti gli auguri della civica amministrazione rappresentata dalla sindaca, Giovanna Bruno.

Il dott. Michele Di Noia, odontoiatra, nativo di Minervino Murge, si trasferisce ad Andria nel 1958 dopo aver sposato la sig.ra Lucia Cuomo con cui ha avuto 3 figli, una femmina e due maschi. Nonno di 7 nipoti e 4 pronipoti, il dottor Di Noia dimostra una perfetta lucidità e ricorda con vivo piacere i momenti in cui dispensava sorrisi ai suoi pazienti.

Laureato a Bari e specializzato a Roma è stato tra i primi dentisti ad operare nella città di Andria, con studio anche a Spinazzola e a Palazzo San Gervasio. Ha lavorato ininterrottamente fino alla fine degli anni '90. Ad augurargli il buon compleanno oggi anche il rappresentante della ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani Bari Bat) il dott. Nicola Vitobello.

La Sindaca Bruno: «È sempre un privilegio essere invitati dai cittadini a condividere qualche frammento della loro esistenza.

Il dottor Michele Di Noia ha ininterrottamente svolto la sua professione di odontoiatra più come una missione che come un lavoro. Il "dentista" accogliente, professionale e a volte confidenziale con i pazienti, incentrato a impostare con loro quel rapporto di fiducia indispensabile per chi fa il medico. Uomo loquace, sorridente, pieno di ricordi e di aneddoti, positivo e commosso dell'affetto e

della vicinanza dei suoi cari.

È il caso di dirlo: 100 anni e non sentirli!»

Al dottor Di Noia e alla sua famiglia giungano i più vivi auguri da parte della redazione di *AndriaLive*.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

G.S. ha scritto ieri alle 14:37 :

Presenza cara. Grata per la testimonianza, che ha dato nel tempo, per l' amore alla famiglia, al lavoro indefesso ed operoso, alla cultura. Conoscerlo, dialogare con lui è stato un privilegio e motivo di crescita: le sue conversazioni copiose di scienza e di apertura al divino! Auguri affettuosi giungano a lui e alla famiglia

AndriaLive.it

Testata giornalistica

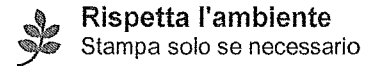
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

Investito pedone in viale Venezia Giulia

È accaduto stamane alle ore 11 circa. La donna, caduta a terra a seguito dell'impatto, è stata trasportata al pronto soccorso del locale nosocomio

CRONACA

Andria lunedì 28 marzo 2022 di La Redazione



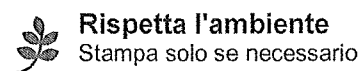
Polizia Locale © AndriaLive

Erano circa le ore 11 stamane quando in viale Venezia Giulia, all'altezza con via Medici, una signora è stata urtata al ginocchio da una Lancia Y mentre attraversava la strada. A seguito dell'impatto il pedone è caduto a terra in attesa. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha condotto la donna al pronto soccorso del Bonomo per affidarla alle cure dei sanitari. Fortunatamente, le condizioni di salute della stessa non desterebbero gravi preoccupazioni.

Giunti sul posto gli agenti del nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale per i rilievi ed accertare così l'esatta dinamica del caso.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Il fatto



Incidente sulla Sp2 tra autobus e autovettura

Ferito, ma senza gravi conseguenze, un 30enne andriese che è stato trasportato al Bonomo per accertamenti

CRONACA

Andria lunedì 28 marzo 2022 di La Redazione



l'autovettura finita fuori strada © n.c.

Un incidente è avvenuto alle 14.30 circa sulla SP2 tra Andria e Canosa, all'altezza di Montegrosso, tra un pullman ed una Renault Clio guidata da un giovane andriese rimasto lievemente ferito.

Al momento dell'impatto sul pullman viaggiava solo l'autista che fortunatamente è rimasto illeso. Il giovane a bordo della utilitaria invece è stato trasferito con un'ambulanza del 118 al pronto soccorso del locale nosocomio per accertamenti del caso. Pare abbia riportato solo lievi ferite grazie all'attivazione degli airbag che hanno attutito il colpo.

Ad avere la peggio, i mezzi che hanno registrato ingenti danni: l'autovettura è uscita fuori strada.

La dinamica dell'incidente è al vaglio della Polizia Stradale intervenuta per i rilievi e per gestire il traffico lungo tutta la complanare.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

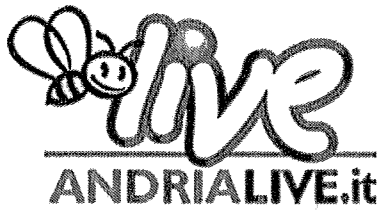
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni

Assessore Sebastiano Leo: liberalizzati i corsi da Operatore Socio Sanitario

«Grazie a queste modifiche al Regolamento OSS mettiamo fine a quel triste fenomeno di emigrazione da parte di tanti pugliesi che, per conseguire il titolo, si sono spesso recati presso enti di formazione con sede in altre regioni»

Andria lunedì 28 marzo 2022 di La Redazione



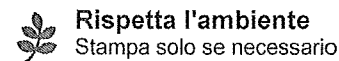
Oss Operatori socio sanitari © n.c.

«Era uno degli obiettivi che era mia intenzione perseguire nel corso di questo mio secondo mandato assessorile e che posso comunicare di aver raggiunto: oggi la Giunta Regionale, su mia proposta, ha approvato la delibera con cui si propone la modifica del Regolamento Regionale che disciplina la figura di Operatore Socio Sanitario e la sua formazione professionale. Grazie a questo intervento, nella nostra regione, gli enti di formazione professionale accreditati e in possesso dei precisi requisiti previsti dalla norma, potranno liberamente erogare il corso di operatore socio-sanitario in regime di autofinanziata e non esclusivamente a seguito del bando regionale», fa sapere l'assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro della Regione Puglia Sebastiano Leo.

«Registriamo – continua l'assessore - una dinamica del mercato del lavoro rispetto alla figura professionale degli OSS ancora particolarmente vivace, con una elevata domanda di nuovi Operatori socio-sanitari nelle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e nelle equipe dei servizi territoriali, ma anche una elevata domanda di formazione e di riqualificazione da parte di tanta forza lavoro. Le figure sanitarie e sociosanitarie sono richiestissime, c'è domanda ed è quindi necessaria offerta. Questo intervento – spiega Leo – ben si inserisce in quelle politiche di Governo regionale di sostegno all'ampliamento della formazione sanitaria e sociosanitaria, come i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università del Salento e la LUM e il potenziamento dei corsi di laurea in Infermieristica. La pandemia da Covid 19, d'altronde, ha ben rivelato la rarità di queste figure e la priorità della loro formazione nelle politiche regionali e nazionali.

Grazie a queste modifiche al Regolamento OSS, inoltre, mettiamo anche fine a quel triste fenomeno di emigrazione da parte di tanti pugliesi che, per conseguire il titolo, si sono spesso recati presso enti di formazione con sede in altre regioni italiane. Non a caso – spiega Leo – tra le modifiche apportate al regolamento abbiamo ampliato il riconoscimento di crediti che permettano agli interessati una riduzione del monte orario da frequentare in ragione del possesso di attestazioni in uscita da percorsi formativi pregressi e di esperienza lavorativa documentabile.

Infine – ha concluso l'assessore – la liberalizzazione dei corsi di formazione da OSS non esclude la possibilità da parte di Regione Puglia di Avvisi rivolti alle persone in condizioni di indigenza e quindi non in grado di coprire il costo del corso di formazione. Adesso le modifiche sono all'attenzione della competente Commissione Consiliare per il parere obbligatorio non vincolante secondo procedura d'urgenza come richiesto dalla Giunta Regionale».



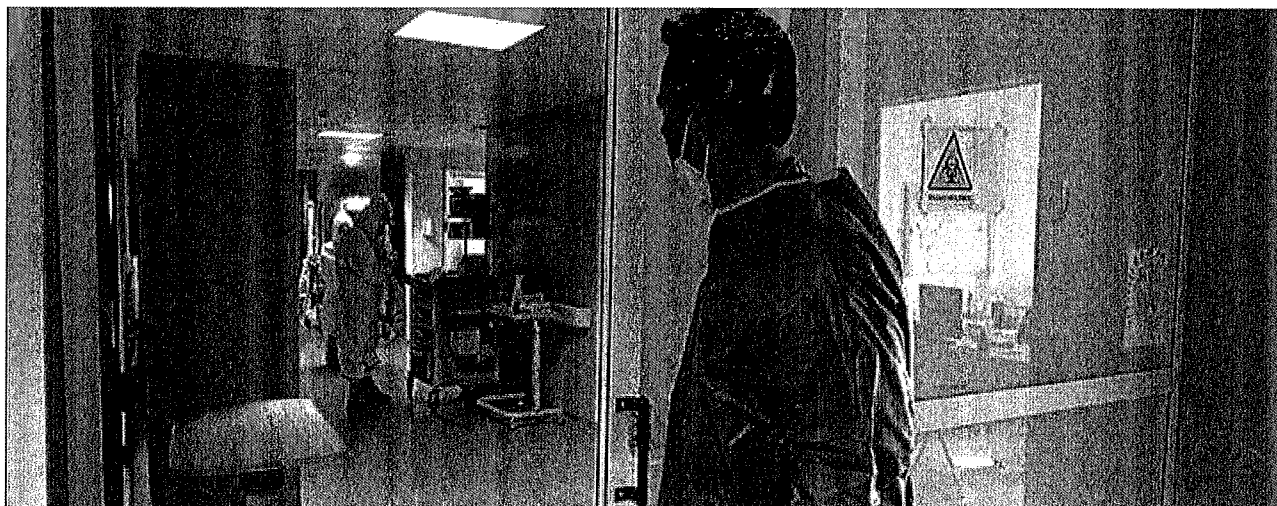
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 2.791 contagi e 4 decessi. Classico calo del lunedì

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria lunedì 28 marzo 2022 di La Redazione



Reperti Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 23.398 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 2.791 casi positivi, così suddivisi: 822 in provincia di Bari, 231 nella provincia BAT, 275 provincia di Brindisi, 354 in provincia di Foggia, 816 in provincia di Lecce, 255 in provincia di Taranto, 27 casi di residenti fuori regione, 11 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 4 decessi.

I casi attualmente positivi sono 116.328; 625 sono le persone ricoverate in area non critica, 39 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9.607.099 test; 892.209 sono i casi positivi; 767.954 sono i pazienti guariti; 7.927 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 289.330 nella provincia di Bari; 83.826 nella provincia BAT; 81.666 nella provincia di Brindisi; 135.266 nella provincia di Foggia; 175.492 nella provincia di Lecce; 117.315 nella provincia di Taranto; 6.425 attribuiti a residenti fuori regione; 2.889 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

È in corso ulteriore attività investigativa volta ad accertare i rapporti tra il pubblico ufficiale ed alcuni professionisti privati, anche alla luce della documentazione rinvenuta presso l'abitazione dell'indagato

Chiedeva olio e denaro per evitare spiacevoli conseguenze: arrestato ufficiale giudiziario

**All'ufficiale Giudiziario in servizio presso l'U.N.E.P. di Trani sono stati sequestrati
7.160,00 euro in contanti, allo stato non giustificati, e 105 litri di olio extravergine di
oliva riposte in 21 lattine**

CRONACA

Andria lunedì 28 marzo 2022 di La Redazione



Guardia di Finanza © n.c.

S tamane, i Finanziari del Comando Provinciale di Barletta, coordinati dalla Procura della Repubblica di Trani, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Trani, nei confronti di un ufficiale Giudiziario in servizio presso l'U.N.E.P. di Trani.

Le indagini svolte, utilizzando elementi probatori preliminarmente acquisiti dal Commissariato di P.S. di Cerignola, hanno riguardato la condotta del Pubblico Ufficiale, il quale, sulla base degli elementi sino ad ora emersi, abusando della sua qualità e dei propri poteri connessi alla funzione di Ufficiale Giudiziario, costringeva, un debitore esecutato, residente nel comprensorio, a consegnargli e/o promettergli talune utilità, costituiti in alcune taniche di olio di oliva, nonché del denaro (successivamente restituito), invitandolo a rivolgersi ad un legale direttamente legato all'indagato, da un asserito vincolo di parentela, prefigurando a carico dello stesso delle conseguenze sfavorevoli nel caso non avesse aderito alle sue richieste.

Pertanto, al fine di acquisire ulteriori elementi probatori, è stata effettuata una perquisizione locale, personale ed informatica, nei confronti dell'indagato, nel corso della quale sono state sottoposte a sequestro probatorio euro 7.160,00 in contanti, allo stato non giustificati, litri 105 di olio extravergine di oliva riposte in 21 lattine, nonché copiosa documentazione, supporti informatici ed altro, ritenuti di notevole importanza investigativa.

Pertanto, alla luce degli strutturati elementi di prova raccolti, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, ha richiesto al competente G.I.P. l'emissione di un'Ordinanza di Custodia Cautelare eseguita, oggi, nei confronti del soggetto indagato. È in corso ulteriore attività investigativa volta ad accertare i rapporti tra il pubblico ufficiale ed alcuni professionisti privati, anche alla luce della documentazione rinvenuta presso l'abitazione dell'indagato, riconducibile ai suddetti soggetti privati. I fatti contestati risalgono al 2021.

Si rappresenta che la misura è stata adottata su ordine dell'Autorità Giudiziaria e che, comunque, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza della persona sottoposta ad indagine in relazione alla vicenda sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La manifestazione

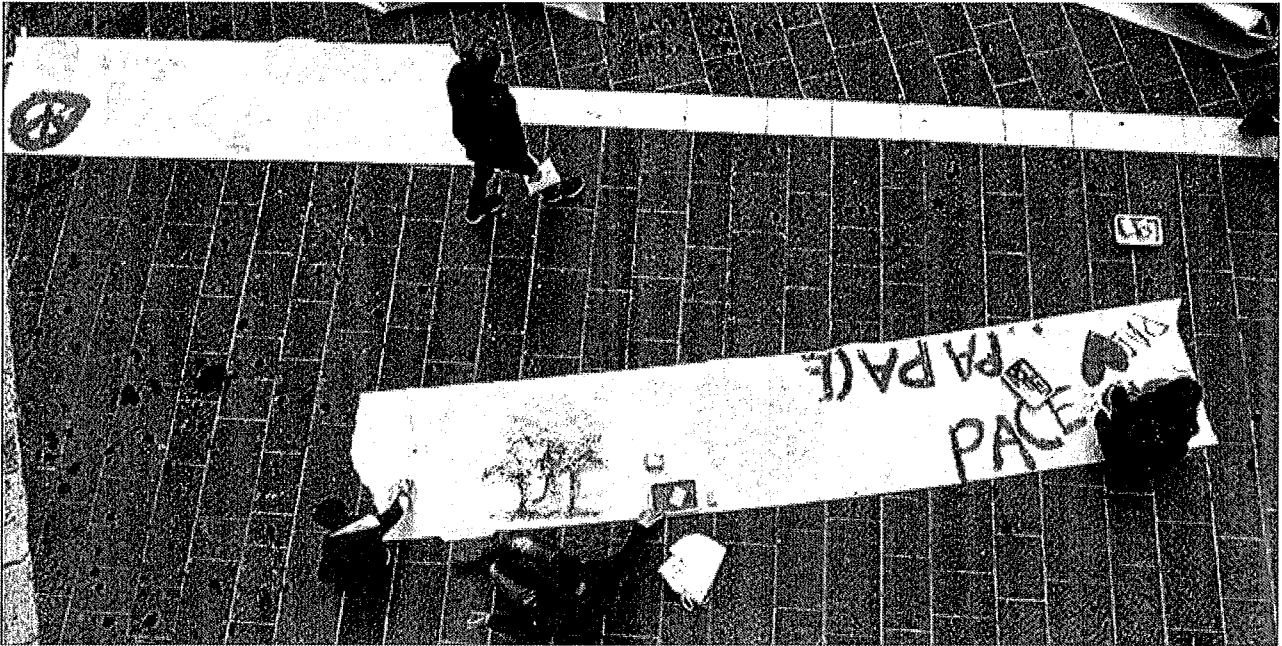


Un serpente colorato ha attraversato la città per dire sì alla pace

In piazza Catuma c'è stato un momento di riflessione su quanto sta accadendo in Ucraina e grandi e piccini hanno "invaso" il cuore della città con messaggi di pace

ATTUALITÀ

Andria lunedì 28 marzo 2022 di Michele Lorusso



Marcia per la pace © Michele Lorusso/AndriaLive

Si è tenuta ieri mattina la marcia per la pace patrocinata dal Comune di Andria e organizzata dalla Caritas diocesana, Forum di Formazione all'impegno Sociale e Politico, gruppo CON, Avis, 3 Place, Azione Cattolica, Calcit, Movimento di Volontariato Italiano, Capitalsud, Club d'Argento, Ret'attiva, il circolo dei Lettori, Tutt'altro, Il Nocciolo, Mo' Mo' Murga, Age Andria, il forum Ricorda Rispetta, l'accademia Musicale Federiciana, La Fabbrica, Agorà Impertinente, Italia & Friends, Una famiglia in più, Legambiente Thomas Sankara e centro di orientamento Don Bosco.

Un serpentone di gente colorato e festoso ha attraversato Andria da largo Torneo a piazza Catuma e con balli e canti ha ribadito il no a tutte le guerre nel mondo.

Poi, nella piazza principale della città, dopo l'esibizione del gruppo Mo' Mo' Murga, c'è stato un momento di riflessione su quanto sta accadendo in Ucraina e grandi e piccini hanno "invaso" la piazza con messaggi di pace colorati su degli striscioni messi a disposizione dagli organizzatori.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti



DALLA PROVINCIA

LA GAZZETTA DELLA BAT

BARLETTA ANDRIA TRANI

Solo 3.400 lire
SICUR 
SICUREZZA • ALIMENTI • LAVORO
AMBIENTE • QUALITÀ • FORMAZIONE

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



Solo 3.400 lire
SICUR 
SICUREZZA • ALIMENTI • LAVORO
AMBIENTE • QUALITÀ • FORMAZIONE

BARLETTA, IL VOTO E IL FANTASMA DEL TERZO POLO

di RINO DALOISO

L «terzo polo» a Barletta? Assomiglia molto all'attaccante azzurro Berardi che giovedì scorso, davanti alla porta della Macedonia spalancata, ha esalato un tiro masticato di sinistro (il suo piede preferito), riuscendo nell'impresa non titanica di farsi bloccare la conclusione dal portiere Dimitrievski, viatico sciagurato alla beffarda eliminazione dell'Italia dal Mondiale di fine anno.

Così Coalizione civica, Sinistra italiana, Movimento 5 Stelle, Costituente democratica, Articolo 1, Un'altra Italia è possibile e Italia Viva sono riusciti finora nell'impresa altrettanto «titanica» di non abbozzare neppure una proposta condivisa da portare al tavolo della trattativa con Pd e liste civiche assortite con l'obiettivo di provare a individuare un candidato unitario e un programma condiviso in vista delle elezioni amministrative. Eppure, proprio i rappresentanti di quelle formazioni avevano lamentato di essere stati esclusi dalla costruzione di un «campo largo» di alleanze nel

centrosinistra. E non a caso il coordinatore della segreteria nazionale del Partito democratico, Marco Meloni, aveva così definito l'accordo «benedetto» dal governatore Michele Emiliano sabato 19 marzo: «A Barletta si tenta di intraprendere una strada fondata, nella sostanza, su un confuso coacervo di liste civiche che sembrano prescindere da qualsiasi discriminazione tra centrosinistra e centrodestra, e dunque privo di alcuna chiara connotazione progressista». Insomma, più che un assist (anche dopo gli altolà del responsabile pd degli enti locali, Francesco Boccia) a rivedere perimetro, contenuti e candidato sindaco dell'alleanza formalizzata da Pd, civiche di Emiliano e del capogruppo regionale pd, Filippo Caracciolo con l'indicazione dell'ex dirigente comunale Santa Scommegna alla guida della città.

E, invece, cosa è successo dopo? Nulla. Troppi veti incrociati, diffidenze e aspirazioni inconciliabili. L'auspicato «campo largo» si è ristretto sempre più, tant'è che di «poli» e di aspiranti sindaci all'orizzonte elettorale ora se ne prospettano almeno 5: il ricandidato Mino Cannito (centrodestra), Santa Scommegna (Pd e civiche), Carmine Doronzo (Coalizione civica e sinistra), Francesco Mazzola (Costituente democratica e Italia viva), il sen. Ruggiero Quarto (5 Stelle). È di ieri sera l'ufficializzazione del commissariamento del Pd pugliese, che ora sarà guidato da Francesco Boccia: della vicenda barlettana non si parla più. Non era una disfida, tutt'al più una baruffa degna di miglior causa.

TRANI

VIDEOSORVEGLIANZA

PIÙ CONTROLLI

Verifiche soprattutto in via Lagalante sono state installate in direzione di via Casale e un'altra rivolta verso via Mario Pagano

SICUREZZA

«Va garantito il controllo di ulteriori punti sensibili, per un più ampio presidio del territorio che aumenti la sicurezza reale e quella percepita»

Nuovi occhi elettronici sulla movida

Attivate altre telecamere nella «stradina», la zona più affollata nel periodo invernale

NICO AURORA

● **TRANI.** Aumenta la sicurezza in città grazie alle nuove telecamere installate e attivate lo scorso fine settimana a cura dell'Assessorato alla polizia locale ed acquistate con fondi del Comando. Fra i nuovi dispositivi, si segnala soprattutto quello di via Lagalante, nei pressi del civico 38, puntato in direzione di via Casale. Siamo nel cuore della movida invernale, nella cosiddetta «stradina» che è stata spesso teatro di risse e incidenti favoriti anche dall'assenza di un sistema di videosorveglianza. Ancora in via Lagalante un'altra telecamera avrà lo sguardo rivolto verso via Mario Pagano.

Le altre telecamere sono state posizionate così: piazza Libertà, angolo via Mario Pagano, in direzione di quest'ultima; via Annunziata, guardando una piazza Tomaselli; via Annunziata, direzione piazza Longobardi; via Baldassarre, con l'occhio direzionato verso via Mario Pagano; via Mario Pagano, angolo vico Macina, sfruttando il palo della telecamera del varco elettronico e guardando piazza Libertà. Già nel 2014 il consiglio comunale aveva approvato il regolamento relativo all'installazione e gestione del sistema di videosorveglianza nel territorio di Trani e l'allegato relativo all'ubicazione di telecamere. Nel 2018 la giunta aveva aggiornato l'allegato del regolamento inserendo ulteriori ubicazioni.

L'impianto di videosorveglianza di cui è dotato il Comune di Trani, tuttavia, copre solo parte del territorio cittadino. Ed allora, il 6 agosto 2020, presso la Prefettura, è stato siglato il Patto per la sicurezza urbana e per la promozione ed attuazione di un sistema di sicurezza partecipata ed integrata, con cui il Comune si è impegnato anche alla realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza ad integrazione degli impianti già esistenti, interessando le aree particolarmente sensibili del territorio cittadino per la presenza della cosiddetta movida, ove viene rappresentata una maggiore presenza di flusso pedonale e turistico ed insistono numerose attività commerciali e pubblici esercizi.

Il 28 ottobre 2021 il Comando della polizia locale ha affidato ad Amet i lavori per implementare l'impianto con le ulteriori 7 suddette telecamere.

Obiettivo dichiarato, «garantire il controllo di ulteriori punti sensibili, per un più ampio presidio del territorio che aumenti la sicurezza reale e percepita dai cittadini».

I sistemi di videosorveglianza, integrati con pannelli indicativi della loro presenza, riguarderanno la sicurezza urbana e l'ordine pubblico, con lo scopo di prevenire e reprimere reati, controllando ulteriori aree considerate a maggiore rischio. Altre cinque telecamere sono state posizionate nel Parco dei cinque sensi di via Grecia, ultima area ludica aperta nel quartiere Sant'Angelo, ed in questo caso fanno parte del finanziamento con cui il parco è stato

comunale; via

Statuti Marittimi-rampa La conca; via Mario Pagano-via Beltrani (piazza Lambert); piazza Marconi; piazza Re Manfredi; piazza Sedile San Marco; piazza Duomo; piazza Trieste; molo Santa Lucia; piazza Gradenigo, angolo via Pedaggio Santa Chiara; piazza Gradenigo, angolo corso Vittorio Emanuele; ex pinetina di via Andria; via San Giorgio, direzione via Rossini; via Tenente Morricone, angolo via Fusco; corso V. Emanuele, angolo Bar Dino; parcheggio via Finanziere (2); parco di via Polonia (3); via Grecia, Liceo scientifico (2); via Gran Bretagna; via Salvemini.

NUOVI INTERVENTI

Ulteriori impianti si aggiungeranno ai 48 complessivamente esistenti

realizzato.

Ulteriori telecamere si aggiungeranno alle 48 complessivamente esistenti, grazie ad un finanziamento regionale di 33.000 euro. Nel momento in cui ci sarà l'accertamento in entrata della somma si procederà alla loro collocazione, secondo un progetto già pronto proprio perché finanziato.

Allo stato, dunque, la geografia delle telecamere a Trani è la seguente: piazza XX Settembre; corso Imbriani, Comando polizia locale; via Bòvio, ufficio postale; piazza della Repubblica; corso Vittorio Emanuele, presso Banca popolare di Bari; corso Italia, angolo corso Imbriani; piazza Libertà, angolo via Mario Pagano; piazza della Repubblica, angolo via Cavour-via Aldo Moro; via Tasselgardo, angolo via Aldo Moro; via Margherita di Borgogna, angolo via Lambertini, presso Agenzia delle entrate; via Statuti marittimi-piazza Quercia; via Cavour-via Giustina Rocca-piazza Plebiscito; villa

Trani

Un laboratorio per ragazzi per raccontare la comunicazione non ostile

● **TRANI.** Un laboratorio per ragazzi con un linguaggio prettamente giovanile per raccontare in parole ed immagini il manifesto della comunicazione non ostile. È accaduto a Trani in una prima partnership particolarmente proficua tra il Bar dello Studente, promotore dell'iniziativa, la Libreria Miranfu e l'Istituto "Rocca-Bovio-Palumbo". Un progetto che ha coinvolto 30 ragazzi che hanno raccontato attraverso dieci tavole con relative sinossi, quali regole utilizzare per mettere in pratica una comunicazione non ostile. Un lavoro cartosino e formativo particolarmente apprezzato che ha permesso di realizzare una vera e propria mostra itinerante che partirà dall'Istituto "Rocca-Bovio-Palumbo" per poi spostarsi in altre scuole ed altri centri.

Per presentare la mostra che vedrà protagonisti i ragazzi dell'Istituto "Rocca-Bovio-Palumbo" ed il progetto di Community Enterprise, una conferenza aperta agli organi di informazione oggi, martedì 29 marzo, alle ore 10, all'interno del Bar dello Studente, in via Tasselgardo 40 a Trani. Prevista la partecipazione del preside dell'Istituto "Rocca-Bovio-Palumbo" Giovanni Cassanelli, Enzo Covelli della Libreria Miranfu e dell'associazione Beeblio-car, ed un referente della società Gestor Food proprietaria del Bar dello Studente.

(red:bat)

È un'occasione per i ragazzi di raccontare

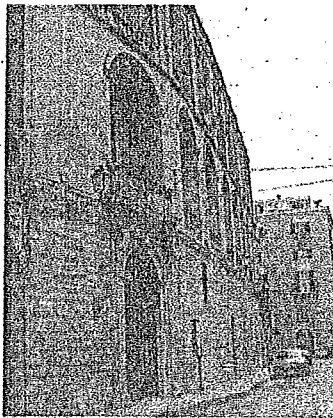
BISCEGLIE GLI ASSESSORI NAGLIERI E PARISI REPLICANO ALLE ACCUSE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ED EX SINDACO FRANCESCO SPINA

«Con noi la gestione dell'igiene urbana da tempo ispirata a criteri di legalità»

● **BISCEGLIE.** «Igiene urbana e Amministrazione Angarano? Il ripristino della legalità presso il Comune è stato avviato da tempo». Così gli assessori Gianni Naglieri e Natale Parisi replicano alle accuse del consigliere comunale ed ex sindaco Francesco Spina. «Concretamente e coerentemente sottolineano l'Amministrazione Angarano ha avviato già da tempo il ripristino della legalità in adozione di principi e criteri di trasparenza amministrativa. Non a caso dopo anni il servizio di igiene urbana è stato affidato e contrattualizzato dopo gara pubblica. Ne sono, altresì, testimonianza i numerosi regolamenti e strumenti di programmazione approvati, la normalizzazione dei debiti fuori bilancio per somme urgenze e l'uso corretto delle ordinanze sindacali».

E poi: «L'Amministrazione Angarano, in discontinuità col passato, ha affrontato le questioni attinenti all'igiene urbana con giudizio e responsabilità, contrastando le azioni di inciviltà, migliorando le percentuali di raccolta differenziata, fino al superamento della soglia regionale del 65% che le è valso il premio 'Comuni Ricicloni' di Legambiente, ascoltando i cittadini e sostenendo la qualità, l'efficienza e l'efficacia del lavoro e plaudendo al sano contributo degli operatori ecologici. Ciò detto, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 17 marzo 2021, Biancamano s.p.a., Aimeri Ambiente s.r.l. ed Energetikambiente s.r.l. sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria prevista dalla cosiddetta legge Marzano, conclusasi nella dichiarazione dello stato di insolvenza delle predette società, emessa dal Tribunale di Milano».

Ancora: «Purtroppo ciò ha comportato riflessi sul servizio che nella stragrande



Il palazzo di città a Bisceglie

maggioranza dei casi sono stati assorbiti e superati dalla professionalità degli uffici comunali e dell'azienda. Ricordiamo, ad esempio, ritardi per 18 lavoratori contrattualizzati con una società di somministrazione lavoro interinale che non riceveranno 3/12mi sulla percezione della tredicesima. Ma queste e simili situazioni si sono sempre risolte senza generare contenziosi. In data 8 giugno 2021 la GreenLink s.r.l. Società Benefit in cordata con la Società Formula Ambiente s.p.a., presentò ai Commissari Straordinari della procedura di amministrazione straordinaria l'offerta vincolante per l'acquisto dei complessi aziendali, Biancamano s.p.a., Aimeri Ambiente s.r.l. ed Energetikambiente s.r.l., accettata in data 06.10.2021 e formalizzata con atto pubblico del 15-16 dicembre 2021 e con nota acquisita

al protocollo generale dell'Ente n. 47730 del 23.12.2021 la società Green Link s.r.l. informò l'Ente comunale del subingresso, con effetti giuridici dal 01.01.2022, al contratto di appalto n.1500 del 04.12.2019, prorogato al 31.01.2022 con Determina Dirigenziale n.1150 del 30.09.2021, in sostituzione di Energetikambiente s.r.l. posta in amministrazione straordinaria.

Dall'incontro con i rappresentanti aziendali di Energetikambiente s.r.l. e Green Link s.r.l. avvenuto a Dicembre 2021 si apprese ufficialmente del piano industriale aziendale che includeva l'accordo sindacale con il passaggio dei lavoratori alla società subentrante».

Conclusione: «L'Amministrazione comunale, nel corso del tempo è stata coinvolta in un contenzioso importante con precedenti gestori sul servizio e sui rapporti economici relativi ai lavoratori e proprio per questo si è raccomandata con la nuova proprietà, Green Link Srl in cordata con la Società Formula Ambiente s.p.a., ad assumere un atteggiamento propositivo e responsabile, diversamente dal passato. Il tutto per garantire la qualità del servizio e la serenità dei cittadini e dei lavoratori. Con riferimento alla nota del 15 marzo scorso ricevuta da Green Link Srl - Società Benefit è fin troppo evidente il senso di fraintendimento manifestato con una dichiarazione che, in considerazione di quanto già su menzionato, appare ai limiti della scortesia istituzionale, ma che comunque si stigmatizza. Anche alla luce delle segnalazioni delle parti sindacali nell'ambito delle corrette relazioni industriali, e dell'assessorato per lo sgarbo di non essere stato informato sulla variazione della Sede Amministrativa». (r. bat.)

CANOSA

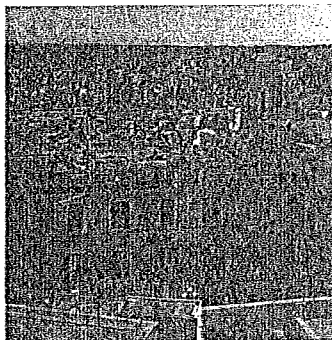
VERSO LE COMUNALI

LA NUOVA ADESIONE

«Unire le forze in questo patto civico con Malcangio è un segnale di responsabilità nei confronti della cittadinanza»

Il Pd perde pezzi per l'appoggio al M5S

Suriano e Di Pietro confluiscono in «Canosa Popolare»



AL VOTO
Palazzo
di Città

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Non sono mancati gli strascichi, anche pesanti, seguiti all'acceso confronto interno al circolo del Partito democratico sul sostegno alla ricandidatura del sindaco uscente pentastellato Roberto Morra, deliberato a maggioranza.

Giovanni Suriano e Stefania Di Pietro hanno, per protesta, abbandonato il Partito democratico e sono passati al

gruppo «Canosa Popolare», che alle amministrative di primavera appoggia il candidato sindaco Vito Malcangio (con centrodestra e Fratelli d'Italia).

Una brusca virata verso posizioni conservatrici di centrodestra, diametralmente opposte. In una nota, sottoscritta anche da Di Palma, Di Donato e Basile della lista civica «Canosa Popolare», Suriano e Di Pietro hanno così ulteriormente spiegato la decisione: «La grave situazione economica e so-

ciale della nostra città impone un grande e decisivo passo in avanti da parte delle forze politiche. Al di là delle bandiere e delle appartenenze partitiche, i cittadini chiedono unità e soluzioni alle problematiche irrisolte. Le famiglie, le imprese, gli anziani e i giovani in cerca di realizzazione negli studi e nel lavoro vivono condizioni in netto peggioramento. Unire le forze in questo patto civico è un segnale di responsabilità nei confronti della cittadinanza. Con il can-

didato sindaco Vito Malcangio iniziamo un percorso impegnativo al servizio esclusivo della comunità canosina. Ai nostri concittadini vogliamo dare risposte che mancano da troppo tempo, costruendo un programma ambizioso e nello stesso tempo fattibile, individuando priorità di intervento in un rapporto costante con i cittadini cui dobbiamo dare ascolto accogliendone bisogni primari da portare a soluzione». Hanno aggiunto: «Come gruppo Ca-

BISCEGLIE CONSENTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MENO SPRECO DI RISORSE E MENO INQUINAMENTO

Settemila nuove lampade a led per rinnovare l'illuminazione pubblica

● **BISCEGLIE.** Tra risparmio energetico e migliore luminosità. Settemila vecchie lampade dell'impianto di illuminazione pubblica della rete viaria urbana sono state sostituite con quelle di nuova generazione al Led. «È una tecnologia più efficace ma allo stesso tempo consente efficientamento energetico, meno spreco di risorse e meno inquinamento», commenta il sindaco Angarano.

L'operazione, effettuata gradualmente in tutta la città, porterà secondo i tecnici diversi vantaggi, primo dei quali un risparmio energetico di circa il 50%, con una riduzione considerevole di CO2 emessa in atmosfera. La maggiore affidabilità

della tecnologia Led, inoltre, consentirà un minor numero di sostituzione di lampade ogni anno, con la conseguente minore produzione di rifiuti Raee. A ciò si aggiunge l'accuratezza del potere illuminante, calibrato in base alle zone. Sembra di rivivere l'11 novembre 1900 allorché, a Bisceglie, nel genetliaco del Re, avvenne l'inaugurazione del nuovo sistema di illuminazione elettrica annunciato ai cittadini con un manifesto a firma del sindaco Pantaleo Monterisi e della giunta municipale. L'impianto di Bisceglie della Società Luce e Forza di Torino era dotato di motore a gas, a corrente alternata ad alto potenziale.

[lu.dec.]

nosa Popolare vogliamo assumere un impegno solenne in vista delle prossime elezioni comunali: nessun libro dei sogni ma progetti realizzabili, tenendo i piedi per terra e lo sguardo verso un orizzonte di forte crescita per la nostra amata città. Ci auguriamo una campagna elettorale ricca di contenuti. Il confronto e il pubblico dibattito dovranno vertere esclusivamente sugli argomenti invece che sui personalismi».

BISCEGLIE LE PROPOSTE DI SPINA E DELLA CONSIGLIERA DI GREGORIO («DIFENDIAMO BISCEGLIE»)

«Parco urbano sul fronte mare zona 165 e una nuova cittadella dello Sport»

● **BISCEGLIE.** «Sono scaduti per i consiglieri comunali i 5 giorni concessi per presentare le proposte al consiglio comunale per le modifiche al documento unico programmatico (DUP 2022-2024) del prossimo triennio di amministrazione comunale presentato da Angarano e la sua giunta (vice sindaco Consiglio-Silvestris)». Così il consigliere ed ex sindaco Francesco Spina, che aggiunge: «Ecco alcune proposte del sottoscritto e della consigliera capo-gruppo Angela Di Gregorio del gruppo consiliare «Difendiamo Bisceglie», eseguibili immediatamente purché siano inserite nei punti programmatici del Documento unico di programmazione 2022-2024: parco

urbano anziché edifici sul fronte mare della zona 165 (area Bi Marni), come previsto dalla delibera di Pug predisposta dall'amministrazione Spina e poi adottata dal Commissario ad acta; nuova cittadella dello Sport con nuovo stadio e nuove efficienti strutture sportive».

E poi: «Nuova viabilità nella zona localizzata per il nuovo ospedale del nord barese a Bisceglie; blocco della stangata tributaria proposta dall'amministrazione Angarano per il 2022 con gli aumenti Tari, Imu e tariffari che vorrebbero introdurre dal 1 gennaio 2022 (retroattivamente), con conferma invece della pressione tributaria dell'anno precedente (2021)». [fred.bat]

SPINAZZOLA AVVIATO IL PROGETTO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE «BANCABOSCO» DEI GIOVANI SOCI DELLA BCC

Cento alberi a dimora per una nuova area verde

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** Valorizzare il territorio e l'ambiente coinvolgendo i ragazzi. Anzi, sono loro il cuore pulsante del progetto "Banca-Bosco" che abbraccia la sostenibilità ambientale e si inserisce a pieno titolo nelle tante iniziative "green" intraprese dalla cittadina murgiana. Così con i giovani della Bcc di Spinazzola "cresce il verde". Domenica 27 marzo, infatti, sono stati messi a dimora i 100 alberi



SPINAZZOLA L'iniziativa

acquistati proprio dall'istituto. Un'iniziativa che nasce dalla collaborazione tra Federcasse - Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali e Legambiente, in occasione della Festa dell'albero organizzata lo scorso novembre da Legambiente e inserita nell'ambito di Life Terra.

In realtà, il progetto europeo cofinanziato dal programma LIFE della Commissione europea si prefigge l'importante obiettivo di piantare 500 milioni di alberi nei prossimi cinque anni. Anche grazie all'impegno dei giovani che proprio con le loro idee sono i cittadini di un futuro più sostenibile. «Abbiamo accolto con molto piacere la richiesta che ci è pervenuta dal Gruppo dei Giovani Soci della Bcc di Spinazzola - dichiara l'assessore al verde pubblico del Comune di Spinazzola, Pasquale Di Trani - nell'ambito del progetto Life Terra che, in

collaborazione con Legambiente intende impiantare nuovi alberi per la creazione di un'area verde per la nostra città». E aggiunge: «È un segno di attenzione al benessere dell'ambiente e dei nostri cittadini che sarà certamente molto apprezzato da tutti».

Il completamento della piantumazione dei 100 alberi avverrà durante la Giornata dell'albero dell'anno prossimo: «È un lavoro che richiede tempo, e non sarebbe possibile terminarlo il prima possibile - aggiunge Pasquale Di Trani - anche perché andiamo incontro all'estate, gli impianti hanno bisogno di acqua e con la prossima stagione sarebbe un po' più complicato».

In ogni caso "BancaBosco" ha come obiettivo la costituzione di un luogo reale e concreto che valorizzi le esperienze di messa a dimora di alberi realizzate, in corso di realizzazione o pianificate e che intende fornire un importante contributo per favorire una transizione ecologica partecipata e inclusiva, secondo la logica della sostenibilità ambientale.

Ma non solo. È infatti, un progetto che vuole coinvolgere le nuove generazioni, con il supporto dell'amministratrice avvocato Rosa Rella. Un'idea che è stata sposata anche da altre associazioni locali, tra cui la ProLoco di Spinazzola e l'Associazione Volontari Guglielmo Marconi Emergenza Radio (nota anche come Ser Spinazzola) che si impegna nel contesto sociosanitario e della protezione civile.

D'altronde come spiega il coordinatore del gruppo Giovani Soci, Savino Colucci: «Sono molto orgoglioso di poter rappresentare la nostra realtà a livello nazionale» confermando il suo impegno a favore del territorio anche per quanto riguarda la sostenibilità ambientale.

Ventisette studenti spagnoli a Canosa per l'«Erasmus+»

Saranno impegnati in stage in aziende canosine



INSIEME
Il gruppo
degli studenti
spagnoli
arrivati
a Canosa
con alcuni
degli
organizzatori
davanti
al murale
di piazza
Galluppi

● **CANOSA.** Ventisette ragazzi, provenienti dalla Spagna saranno protagonisti del «Progetto Erasmus + Next Stop Europe», realizzando stage in numerose aziende canosine. Il progetto è stato presentato nel fine settimana all'Iiss «Einaudi», diretto dalla prof.ssa Brigida Caporale: nell'auditorium della scuola i ventisette ragazzi spagnoli sono stati accolti anche dagli imprenditori che aderiscono al progetto.

Il programma è stato realizzato in collaborazione con «Praktica Training & Consulting» di Siviglia, che ha portato a Canosa ventidue ragazzi provenienti da Siviglia e Malaga, e con la «Cámara de Comercio de Ceuta» che ha accompagnato cinque studenti di Ceuta.

L'organizzazione del progetto è stata curata dal co-direttore di Abroad Consulting, il canosino Sabino Mesaroli e da sua moglie Ilknur,

co-direttrice. «La nostra agenzia, che ha sede a Berlino, si occupa di mobilità transnazionale dal 2015 - racconta Mesaroli - avendo lavorato negli anni scorsi nella Camera di Commercio di Madrid, ho mantenuto i rapporti con le scuole spagnole. Per questo, interpretando al meglio lo spirito europeo, abbiamo voluto creare questo filo diretto con la mia città».

Durante la permanenza a Canosa, gli studenti saranno impegnati anche in iniziative all'Ic Bovio-Mazzini, diretto dalla prof.ssa Anna Lamacchia. Alla presentazione ha partecipato anche Adriano Campanile, raccontando l'esperienza degli anni scorsi della azienda di famiglia al progetto Erasmus. Prima dello stage, i ragazzi, accompagnati dalla guida turistica Francesco Specchio, hanno visitato i principali luoghi di interesse storico-culturale. [paolo pinnelli]



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA TRAGEDIA UCRAINA

L'INVASIONE DEI RUSSI

LA RESISTENZA DI KIEV

Respinti gli attacchi sulla capitale, ora l'armata di Putin «ripiega» verso la Bielorussia. E a Mosca chiude l'ultimo giornale indipendente

«L'Italia tra i garanti della sicurezza ucraina»

Zelensky chiama, Draghi risponde. Oggi negoziati in Turchia

● Alla vigilia della ripresa dei negoziati, frena l'avanzata russa su Kiev. Le forze ucraine hanno rivendicato di aver ripreso il pieno controllo di Irpin, il sobborgo nordoccidentale della capitale che da settimane è al centro di feroci scontri. Le truppe russe sarebbero state respinte verso Bucha, allontanandole così da Kiev. I funzionari militari ucraini hanno anche affermato di ritenere che la Russia stia trasportando missili Iskander a Kalinkavichy, nel sud-est della Bielorussia. Segnale di debolezza o scelta strategica che sia, la mossa ha ridotto l'intensità dell'avanzata di Mosca, dopo i pesanti attacchi che secondo il sindaco della capitale hanno provocato quasi 300 morti, tra cui «molti bambini, e oltre mille feriti, mentre sono stati distrutti circa 300 edifici».

L'assedio si concentra ancora sulle province orientali già in gran parte controllate dai russi di Donetsk e Lugansk e su Mariupol. Nella città portuale sul mar d'Azov, che resta il primo obiettivo strategico per creare un collegamento tra il Donbass e la Crimea occupati, secondo il sindaco Vadym Boychenko nei 28 giorni d'assedio le vittime sono state quasi cinquemila, tra cui 210 bambini. La città rischia la catastrofe

umanitaria per i 170 mila civili rimasti, senza elettricità e gas e a corto di cibo, con 10 ospedali distrutti o danneggiati, oltre a 57 scuole e asili nido, e migliaia di palazzi. Nonostante questo, anche oggi non c'è stato alcun corridoio umanitario per il «rischio di provocazioni» da parte degli occupanti. Nelle ultime 24 ore, la regione di Kharkiv è stata bombardata più di 200 volte con artiglieria e mortai, mentre è stata abbandonata dai russi la cittadina di Slavutych, abitata in gran parte dai lavoratori della centrale nucleare di Chernobyl.

Arriva anche la denuncia che alcuni dei sindacati che erano stati rapiti dalle forze nemiche - almeno 14, secondo i media locali - sono stati uccisi. Bilanci umanitari sempre più drammatici, insieme a quelli economici: secondo le stime della ministra dell'Economia, Yulia Svyrydenko, la guerra è costata finora all'Ucraina oltre 560 miliardi di dollari, di cui 119

miliardi di danni alle infrastrutture.

L'Italia, intanto, sarà tra gli Stati garanti della sicurezza dell'Ucraina, quelli che dovranno assicurare una reazione militare immediata nel caso di nuove aggressioni da parte della Russia. A chiederlo ufficialmente è stato lo stesso Zelensky, che nelle ultime ore ha

avuto anche una conversazione telefonica col premier Mario Draghi. Alla vigilia dei nuovi colloqui di pace ad Istanbul, dove oggi riprenderanno i negoziati, il leader ucraino pur di fermare la guerra si è detto pronto a trattare sullo status di neutralità di Kiev, e anche a discutere per risolvere le questioni della Crimea e del Donbass.

Ma ha anche proposto una nuova alleanza di Stati in grado, se necessario, di intervenire militarmente nel giro di 24 ore, come ha ricordato a Roma l'ambasciatore ucraino Yaroslav Melnik: «Il nostro presidente

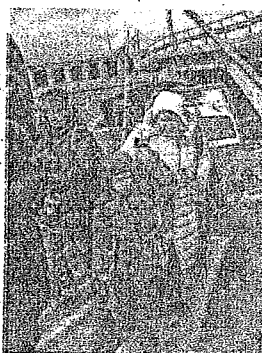
ha lanciato l'iniziativa U24, United for Peace, per creare questo gruppo di Paesi». Oltre ai membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, con l'Italia vi sarebbero «la Germania, il Canada e la Turchia». Dopo la telefonata con Palazzo Chigi, Zelensky - lodando il premier britannico Boris Johnson definito «il miglior amico dell'Ucraina» per il suo sostegno e sostenendo che «Parigi ha paura della Russia, Londra no» - su Twitter ha ringraziato il nostro Paese. Draghi, dal canto suo, ha ribadito «il fermo sostegno del governo italiano alle autorità e al popolo ucraini e la piena disponibilità dell'Italia a contribuire all'azione internazionale per porre fine alla guerra e promuovere una soluzione durevole della crisi».

A Istanbul in queste ore si spera comunque possa passare il «cessate il fuoco». Il capo della diplomazia russa Sergei Lavrov, però, per il momento frena su un possibile vertice Putin-Zelensky, che si sono incontrati solo una volta a Parigi nel 2019: «Troppe presto - spiega - sarebbe solo uno scambio delle posizioni reciproche mentre qui servono risultati tangibili». Da parte italiana, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, chiede «la fine della guerra subito» e assicura il so-

stegno del nostro Paese per garantire «misure economiche e finanziarie che indeboliscono chi vuole imporre con la violenza delle armi una guerra che, se non trovasse ostacoli, non si fermerebbe». Mentre la Cina, dice il responsabile Esteri Wang Wenbin, vede «il dialogo e la negoziazione» come

«l'unico modo corretto per risolvere la questione ucraina».

A Mosca, intanto, anche Novaya Gazeta, la più autorevole testata indipendente russa, sospende le pubblicazioni fino alla fine della guerra in Ucraina, motivando la decisione con le pressioni delle autorità. [red. p.p.]

Aiuti sino a 350 euro per i profughi in Italia
Decaro (Anci): ma serve un protocollo unico

■ Un piano europeo in 10 punti per gestire i flussi dei profughi ucraini. Lo ha deciso ieri il Consiglio Ue, dando l'ok a «un portale di registrazione» per i profughi, con i controlli aggiuntivi dell'Europol, per esaminare le «capacità di accoglienza» degli Stati. La ministra Luciana Lamorgese, titolare del Viminale, precisa che non si sta lavorando a delle «quote» e che i viaggi dei profughi resteranno su base «volontaria». L'Italia sta valutando anche un meccanismo di aiuti economici, tramite «i comuni» e il commissario alla protezione civile. Il sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro, torna però a sollecitare un pieno coordinamento dei vari livelli della pubblica amministrazione. «Più passa il tempo e più diventa urgente definire un protocollo unico che ci permetta di fare ognuno la propria parte». L'Italia, con un'ordinanza della Protezione civile, dovrebbe varare un importo tra i 300 e i 350 euro per ogni profugo ucraino adulto titolare della protezione temporanea e di 150 euro per ogni minore (per l'autonoma sistemazione). Contributo che potrà essere erogato per un massimo di 60 mila persone e per una durata di 90 giorni. Per quanto riguarda invece l'assistenza diffusa - che è prevista per circa 15 mila persone - l'importo destinato alle associazioni del terzo settore dovrebbe essere di circa 30 euro. L'Ue, dal canto suo, sollecita i Paesi membri a stilare piani nazionali per eventuali finanziamenti.

LA CORSA AGLI ARMAMENTI IL MINISTRO GUERINI: «DOBBIAMO RISPETTARE I PATTI CON GLI ALLEATI». E BERLINO FA SHOPPING IN ISRAELE

L'Italia guarda ai «top gun» in Romania Usa: «Armi chimiche? Risponderemo»

● Joe Biden torna a ribadirlo: «Se la Russia userà le armi chimiche ci sarà una risposta significativa». La corsa agli armamenti, dunque, riparte, non solo negli Usa ma in tutto l'Occidente. Se la precipitosa chiusura del fronte afgano da parte degli americani aveva dato una spallata agli ingranaggi rugginosi della costruzione di una Difesa europea autonoma rispetto alla dimensione del Patto Atlantico, l'invasione russa ha messo tutti i Paesi del continente davanti alla dura realtà: tra sovrapposizioni e smagliature, se non ci fosse la Nato, oggi non sarebbero in grado di difendersi e, in ultima analisi, di sopravvivere. Ed è alla luce di questo dato di realtà che vanno letti gli impegni europei, il più clamoroso dei quali è certamente quello tedesco che, dopo aver portato il budget per le spese militari a ben 47 miliardi nel 2021, ora vuole acquistare anche uno scudo antimissile, probabilmente proprio il famosissimo «Iran Dome» israeliano, considerato il più efficiente del mondo. Solo che quando ieri il cancelliere Olaf Scholz ha annunciato il nuovo maxi-investimento nessuno ha battuto ciglio, nonostante il dilaniarsi interiore della Germania alla luce del suo passato nazista e delle dolorose dinamiche con la Russia anti-nazista di ieri e bellicista oggi e nonostante il sistema israeliano in oggetto è in grado di distruggere missili a lungo raggio fino alla stratosfera, operazione che attualmente la Bundeswehr tedesca non è in grado di coprire e - secondo Bild - costerebbe 2 miliardi di euro.

Invece in Italia, il livello del 2% indicato dal presidente del Consiglio Mario Draghi è diventato motivo di tormento (quanto sincero e quanto «interiore» è da vedersi) tra il politico e il geopolitico. Così ieri il ministro Lorenzo Guerini - a Ciampino per la cerimonia dei 99 anni dell'Aeronautica Militare - ha dovuto «spiegare» le ragioni di questa scelta: da un lato ci sono gli impegni internazionali, rispetto ai quali l'Italia «deve dare un messaggio di affidabilità» e dall'altro c'è da fare una riflessione sull'efficienza nel medio e lungo termine sulla nostra Difesa. Il ministro è poi volato a Costanza, in Romania, dai top gun italiani impegnati nell'operazione di sicurezza aerea sul fianco Est della Nato con 8 caccia Eurofighter al comando del 36° Stormo di Gioia del Colle (Bari). Quattro volte, nelle ultime settimane, i jet hanno dovuto alzarsi in volo per quello che in gergo si chiama *scramble*, l'ordine di decollo rapido in risposta

ad un potenziale ingresso nello spazio aereo di un velivolo non autorizzato. Una missione delicata, che in questa guerra di posizione nelle ultime settimane ha assunto una nuova centralità. Da qui parte il ragionamento di Guerini, per dire che gli investimenti della Difesa e la capacità di deterrenza sono «funzionali ai nostri beni più preziosi»: la sicurezza e le conquiste delle nostre democrazie «recentemente drammaticamente messe a repentaglio dalla sanguinosa invasione dell'Ucraina». «Dobbiamo essere consapevoli del fatto che abbiamo assunto degli impegni internazionali. Noi lo stiamo facendo con gradualità - ha detto poi, rispondendo ai giornalisti - sapendo da dove partivamo e che dobbiamo garantire la compatibilità finanziaria, che ogni scelta non è automatica ma politica».

Nel 2014 la Nato, e i suoi stati membri, hanno stabilito di arrivare al 2% del Pil per le spese militari entro un decennio. L'Italia - per questo pubblicamente ripresa assieme ad altri Paesi dal presidente Donald Trump - ha impegnato meno di quanto pattuito per la Difesa: circa l'1,2% nel 2019, fino ad arrivare al 1,54% del Pil nel 2021. Per quest'anno il bilancio sfiora i 26 miliardi di euro. «Ogni scelta deve essere pianificata, approfondita e oggetto di confronto, e ci sarà l'opportunità di poterlo fare - ha garantito il ministro - ma dobbiamo dare un messaggio di affidabilità ai nostri partner internazionali. L'Italia è un Paese serio».

Occorre pensare al preoccupante presente e proiettarsi al domani. «Lo strumento militare

serve per deterrenza», ha ribadito il generale Luca Goretti, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, e tutte le Forze armate devono essere pronte «per affrontare quel futuro che a volte si manifesta in modo assolutamente imprevedibile e minaccioso per le nostre democrazie». E l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, capo di Stato Maggiore della Difesa, ha avvertito che il conflitto, oltre sui «domini tradizionali» è diventato una guerra *cyber* e una subdola «guerra cognitiva», con la manipolazione strutturata dell'informazione: anche questi «sono orizzonti con cui dovremo confrontarci nel futuro».

Da parte sua, l'America «indica la via». Stando a *The New York Times* Joe Biden per il bilancio 2023 chiederà 813,3 miliardi di dollari, un incremento di 31 miliardi (pari al 4%).

[@Mrslgr]



CHERNOBYL Paura tra i residenti e palazzi distrutti

I NODI DEL GOVERNO

LE ARMI PER L'UCRAINA

IL PUNTO D'INCONTRO

Dopo l'ok dei pentastellati alla Camera numeri «traballanti» al Senato. Dal Movimento chiedono tempi più lunghi

La «prova» delle spese militari tensioni e strategie tra i 5Stelle

Oggi Conte da Draghi. Il sen. Turco conferma il no all'aumento

ROBERTO CALPISTA

● Cinque Stelle di lotta e di governo, alla ricerca delle origini perdute e con lo spettro - sondaggi alla mano - di un tonfo elettorale di quasi 20 punti percentuale. Adesso la partita, apparentemente da «vivo o morto», si gioca sulle spese militari che il governo, su richiesta della Nato, vuole aumentare del 2% entro il 2024. Il messaggio mandato da Mario Draghi, che nei prossimi giorni potrebbe sentire Putin, è chiaro: l'Italia terrà fede all'impegno, con un percorso che dovrebbe essere ribadito nel Def e che dovrebbe arrivare sul tavolo del Consiglio dei ministri in settimana.

La maggioranza, a dire il vero, ha già impegnato l'esecutivo, con un voto compatto alla Camera su un ordine del giorno legato al decreto che autorizza l'invio delle armi all'Ucraina. Ora però la questione si ripropone al Senato, dove le file dei pacifisti potrebbero essere più numerose e a prescindere dalle scelte dei 5S.

Il leader grillino - ieri alle prese con il voto interno che in nottata lo ha di fatto confermato alla presidenza - annuncia che ne parlerà oggi con il premier, mentre domani il decreto Ucraina arriverà in Aula al Senato.

«Non mettiamo in discussione il governo né il percorso politico intrapreso nell'interesse dei cittadini, in un periodo storico pieno di difficoltà come quelle derivanti dalla pandemia, dall'assurdo conflitto bellico e dalla crisi energetica», sottolinea il senatore tarantino, Mario Turco, vicepresidente del Movimento e già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel «Conte II».

Però altrettanta fermezza c'è nel «no all'aumento delle spese per la Difesa, in armonia con il patto fondativo dello stesso esecutivo». Turco spiega le posizioni apparentemente inconciliabili, dal momento che a Palazzo Chigi non c'è alcuna volontà a un dietro front: «Gli impegni contrattati con la Nato nel 2014 vanno rispettati: pacta sunt servanda, ma adesso la priorità è sostenere cittadini, imprese e famiglie, e per questo da tempo chiediamo uno scostamento di bilancio, in quanto le misure attualmente messe in campo per contrastare il caro energia e i prezzi delle materie prime risultano insufficienti».

La richiesta, in sostanza, è di valutare tempi più dilazionati dei prossimi due anni per raggiungere il 2%, più soldi alle armi, ma non una priorità. «La tempestica immaginata otto anni fa - dice Giuseppe Conte - non può essere un dogma indiscutibile». Nel mezzo c'è stata la pandemia e ora la crisi energetica e la guerra, non si possono «distrarre» miliardi in questo momento da «altre spese necessarie per i cittadini».

Il governo comunque, osserva dal Pd Debora Serracchiani, «non rischia»; rischiano invece gli equilibri traballanti tra dem e centristi. Mentre Italia Viva, con Teresa Bellanova, bolla il tutto come «una piccola miseria politica» da parte di chi «è in cerca di leadership». E la Lega, l'altro partito con le fronde interne sotto osservazione nella maggioranza, con-

ferma per voce del presidente del gruppo Massimiliano Romeo, che se si arriverà a un voto sul 2% il partito seguirà le indicazioni del governo e farà «come alla Camera».

Intanto oggi a Palazzo Madama il ministro Federico D'Incà è il sottosegretario Vincenzo Amendola incontreranno i capigruppo delle commissioni Esteri e Difesa per cercare di uscire dall'impasse. Fratelli d'Italia, infatti, ha presentato un o.d.g. analogo a quello della Camera che potrebbe portare allo scoperto le divisioni dentro la maggioranza e all'interno degli stessi 5 Stelle. L'opzione resta a questo punto quella della fiducia.

L'INTERVISTA

«Rischio effetto boomerang dalle pagelle ai magistrati»

Il barese Zaccaro (Csm) sulla «nuova» Giustizia

GIOVANNI LONGO

● BARI. Prosegue il dibattito sulla riforma della Giustizia, stretta tra la proposta varata dal ministro Marta Cartabia che sarà discussa in Parlamento e i requisiti referendari. Buona parte delle possibili modifiche riguarda il Csm, finito al centro qualche tempo fa del clamoroso scandalo legato al caso Palamara. Giovanni «Ciccio» Zaccaro, giudice barese, esponente di Area, la corrente di «sinistra», è uno dei componenti di Palazzo dei Marescialli. Ecco perché il suo osservatorio è quanto mai privilegiato.

Consigliere Zaccaro, la proposta di modifica delle norme che regolano la competizione elettorale per accedere in Consiglio, lì dove si decidono le carriere delle toghe, è decisamente ispirata a un principio maggioritario. Cosa ne pensa?

«A me sembrano evidenti i rischi di un sistema elettorale fortemente maggioritario: il Csm non è un organo di governo (nonostante la

vulgata) dove potrebbe avere un senso introdurre una legge maggioritaria, ma è un organo di garanzia, dunque per definizione «antimaggioritario». Insomma, non serve avere una maggioranza o una minoranza (anzi è dannoso avere una maggioranza come ha dimostrato il primo anno quando c'era la maggioranza dell'hotel Champagne). Serve invece che il Csm rappresenti tutte le diverse sensibilità culturali della magistratura che - detto per inciso - ne hanno rappresentata la forza e la ricchezza come dimostra la storia Repubblicana».

Tra le proposte che stanno suscitando un acceso dibattito, ci sono anche le pagelle ai magistrati. I giudici temono brutti voti?

«No. Mi preoccupa piuttosto un'idea delle pagelle che, pensata con le migliori intenzioni, ispirata a premiare il merito, rischia allo stesso tempo di fomentare la competizione e la rivalità negli uffici giudiziari. Tutto questo contrasterebbe fortemente con il modello costituzionale di una magistratura di uguali».

Correnti, l'accezione è ormai diventata negativa. Sono davvero il vero male della magistratura?

«Più che il correntismo si dovrebbe sconfiggere il carrierismo ossia la brama di alcuni magistrati



GIUDICE Giovanni Zaccaro

per conseguire posti direttivi e semidirettivi. Se non ci fosse la «caccia» al posto direttivo, il tema della nomine perderebbe importanza ed il dibattito si concentrerebbe sulle tante importanti questioni di politica giudiziaria che pure occupano quotidianamente il Csm, senza che nessuno se ne accorga».

Da alcune settimane ormai è entrato in vigore l'«Ufficio del processo», istituto finanziato con i fondi del Pnrr dedicati alla giustizia. Giovanni (e meno giovani) assistenti affiancano i magistrati con l'obiettivo di smaltire l'arretrato. Come sta andando?

«Sono apprezzabili gli sforzi del governo di fornire risorse alla giustizia, come per esempio i neo assunti funzionari per l'ufficio per il processo. Rimangono alcuni problemi relativi alla loro formazione, alle dotazioni tecnologiche, e in uffici come Bari dove sono noti i problemi legati all'edilizia giudiziaria, anche relativi alle migliori soluzioni logistiche per consentire loro di potere operare al meglio. La partenza sembra buona, tuttavia il problema vero è un altro».

Quale?

«La vera sfida è rappresentata dalla riduzione dei tempi del processo. Occorre agire sulla domanda di giustizia, si deve analizzare e neutralizzare con modalità alternative al processo i motivi del contenzioso civile, si deve rinunciare all'ipertrofia penale (basti pensare al numero di processi dovuti alle politiche proibizioniste in materia di sostanza stupefacenti leggere)».

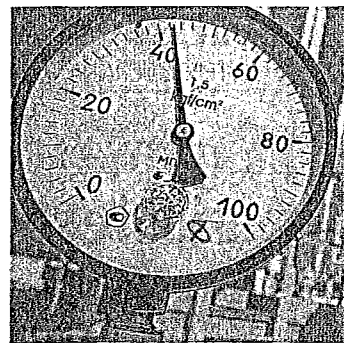
EFFETTO UCRAINA

ENERGIA & FINANZIAMENTI

NO DEI PAESI DEL G7

Bocciata senza appello la pretesa di Mosca
Descalzi: «Non disponiamo di quella moneta
e i contratti prevedono versamenti in euro»Gas, Eni respinge il diktat
«Non pagheremo in rubli»

Il Cremlino ribatte: «Niente beneficenza a chi è ostile alla Russia»



DOMENICO CONTI

● **ROMA.** Il G7 mette la pietra tombale sulla richiesta di Mosca di farsi pagare in rubli il gas da parte dei Paesi «ostili» che l'hanno sanzionata: la richiesta «è una chiara violazione unilaterale dei contratti esistenti» e dunque il pagamento in rubli «è inaccettabile». Ed è la stessa replica del portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, a far capire come è destinata a finire la querelle internazionale creata da Putin dopo le sanzioni occidentali. Nessuna contromisura, almeno per il momento, ma l'avvertimento russo che sul gas «non faremo beneficenza»: «Di sicuro non forniremo gas gratuitamente, questo è certo». Un messaggio che pare rivolto più alla «audience» interna del Paese che ai leader e alle aziende occidentali, visto che sul gas non sono stati mai in forse i regolari pagamenti, ma piuttosto il fatto di effettuarli in rubli, come richiesto da Mosca pochi giorni fa, anziché in valuta forte come è stata la regola finora.

Con ogni probabilità, la partita del «gas contro rubli» rischia dunque di sgonfiarsi come una bolla mediatica, come racconta più di una fonte del settore. Ma segnala anche il rischio di un'escalation delle sanzioni e contro-sanzioni che potrebbero avere un impatto grave sull'economia globale. Da una parte filtra, attraverso l'agenzia statale Ria Novosti, che entro il 31 marzo Putin si aspetta un rapporto dal Gabinetto dei ministri, dalla Banca centrale russa e



AD ENI Claudio Descalzi

da Gazprom sull'attuazione del cambio valuta in rubli per il pagamento delle forniture di gas dai «Paesi ostili». Dall'altra persino un manager accorto e prudente come Claudio Descalzi, amministratore delegato di quell'Eni che fino al 2014 godeva di un canale privilegiato con i colossi Gazprom e Rosneft, taglia corto: «L'Eni non pagherà il gas russo in rubli, «non ha rubli»; i contratti prevedono il pagamento in euro e i contratti dovrebbero essere modificati per cambiare i termini».

Fra gli investitori, del resto, la gran parte sono convinti che la minaccia di Putin si risolverà come quella, fatta poco dopo l'inizio della guerra, di ripagare gli investitori dei Paesi ostili (fra questi l'Italia) in rubli per le scadenze dei bond russi. Minaccia poi smentita dai fatti, visto che le cedole arrivate a scadenza, di fronte al rischio di una dichiarazione ufficiale di default, sono state pagate in dollari quando era previsto dai contratti, e che proprio oggi emerge l'intenzione di Mosca di fare altrettanto sul pagamento di interessi e capitale di un bond da due miliardi di dollari in scadenza il prossimo 4 aprile.

Il ministro dell'Economia tedesco Robert Habeck, in una dichiarazione fatta a nome della presidenza tedesca del G7, ha sottolineato la compattezza sul fatto che «i contratti saranno rispettati» aggiungendo che una simile richiesta mostra che il presidente russo Vladimir Putin ha «de spalle al muro».

(Ansa)

BRUXELLES

«Un Recovery fund permanente per difendere la ripresa Ue»

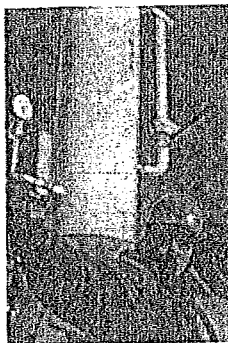
● La guerra in Ucraina ha rimescolato tutte le carte. Per la crescita, per gli investimenti e anche per il futuro dell'economia Ue. Nel quale, secondo la società civile, il Recovery fund per la pandemia dovrebbe diventare uno strumento permanente o, quanto meno, cui ispirarsi per spingere crescita, investimenti e riforme. E il Patto di stabilità e di rinnovare con un modello più realistico di governance, fatto di percorsi di rientro del debito eccessivo graduale e su misura per ogni Paese.

Il risultato della consultazione pubblica lanciata dalla Commissione europea sulle regole di bilancio solca la via tracciata negli ultimi mesi dagli stessi responsabili dell'economia Ue: Paolo Gentiloni e Valdis Dombrovskis, la politica fiscale dovrebbe diventare più favorevole alla crescita e sostenere le priorità politiche della doppia transizione verde e digitale, senza vincoli troppo soffocanti. Tutte condizioni che richiedono una svolta nell'architettura delle re-

gole comuni, ancora allo studio di Bruxelles.

Con l'incertezza della guerra che azzoppa le catene di valore e l'inflazione ormai fuori controllo, nell'immediato tutte le forze sono concentrate sul «mantenere la ripresa sul cammino già indirizzato grazie ai piani di crescita e resilienza nazionali» e tornato a esortare Gentiloni, in termini numerici la crescita dell'Eurozona resiste, anche se le aspettative date al 4% non appaiono più realistiche - e i Pnrr, ha evidenziato l'ex premier italiano, pur «disegnati prima della guerra, sono di una straordinaria importanza ora, perché capaci di produrre crescita in una situazione difficile». Tanto che il Next Generation Eu può servire di ispirazione anche per il futuro. E su ben due fronti: uno, legato alla guerra, per emettere nuovo debito comune per finanziare le spese per l'energia e la difesa; l'altro per rendere il Recovery «un elemento permanente» tra «gli strumenti di coordinamento economico dell'Ue».

(Ansa)



IL RAPPORTO SULL'ATTUAZIONE
I tecnici del ministro Carfagna: il vincolo del 40% è «sostanzialmente rispettato», ma solo sulla carta
«Non ci sono meccanismi di salvaguardia»

IL PARADOSSO DELLA NAPOLI-BARI
Nel Piano di ripresa e resilienza anche i 2 miliardi necessari a completare il progetto dell'Alta Capacità
I soldi erano però già disponibili grazie a un mutuo Bei

Il Pnrr e il rebus dei fondi al Sud «Poche certezze sull'utilizzo»

Il Dipartimento di coesione: solo il 32% andrà quasi sicuramente al Mezzogiorno

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

**IL PNRR
E LE RISORSE
DESTINATE
AL SUD**

**FINANZIAMENTO
TOTALE**

222,4 miliardi

Destinati al Sud
nella programmazione

86,039 mld euro **40,80%**

Dalla verifica sui progetti

28,203 mld euro
su base stimata

23,422 mld euro
già ripartiti

9,617 mld euro
per proiezione

24,796 mld euro
per progetti identificati

Destinati al Sud
con buona certezza

72,626 mld euro **32,70%**

Fonte: elaborazione su dati
Dipartimento politiche di coesione
aggiornati al 31 gennaio 2022

◉ **BARI.** Esiste una oggettiva difficoltà nel calcolare la quota degli investimenti del Pnrr destinati al Mezzogiorno. Ma nel tentativo di verificare se, come previsto per legge, i ministeri abbiano rispettato la quota del 40%, anche il Dipartimento per le politiche di coesione (che fa capo al ministro Mara Carfagna) affoga nei numeri un sostanziale scetticismo: la quota del 40,7% valutata sulla base «di stime operate dalle amministrazioni di riferimento» permette di attestare una «sostanziale conferma» del vincolo normativo. Ma le cose non sono così semplici.

Al Mezzogiorno dovrebbero spettare sulla carta circa 86 dei 220 miliardi previsti tra Pnrr e Foc (il Fondo per le operazioni complementari: 30 miliardi provenienti da vecchie programmazioni). Ma di questi, annota il rapporto, 28,2 miliardi sono relativi a interventi stimati, «misure cioè non ancora attivate formalmente o attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale»: detto in altri termini, non è affatto detto che - una volta pubblicati i bandi - esista una quota garantita per il Mezzogiorno. Anche volendo essere ottimisti, e dunque volendo prendere le stime per oro colato, nella programmazione del Pnrr ci sono 9,6 miliardi di euro riconducibili ai ministeri dello Sviluppo economico e della Transizione ecologica per i

quali la destinazione al Sud è frutto di una semplice «proiezione»: tolti quelli, la quota destinata al Mezzogiorno scende a un meno rassicurante 32,7%.

Va detto che rispettare al centesimo la destinazione territoriale degli investimenti stabilita sulla carta è estremamente complesso. Un esempio (già noto) è il bando da 2,4 miliardi per gli asili nido lanciato dal ministero per l'Istruzione: dai Comuni non sono arrivate abbastanza domande per coprire gli 1,3 miliardi di fondi riservati esplicitamente al Sud, tanto che la scadenza è stata spostata a giovedì prossimo nella speranza che ne arrivino di più. Se la situazione non dovesse cambiare, il ministero

potrà spostare i fondi non utilizzati su progetti analoghi per le regioni del Sud o lanciare un nuovo bando riservato solo al Mezzogiorno. Ma questo approccio - nota il rapporto -, ammesso che funzioni, porterà comunque a un allungamento dei tempi. Tuttavia a fronte di bandi già pubblicati per 16,2 miliardi in cui sono previsti 7,1 miliardi riservati al Mezzogiorno, il rapporto ha evidenziato che per ben 3,2 miliardi di euro (dunque circa la metà del totale) i bandi non prevedono nessuna misura di salvaguardia per le eventuali risorse non assegnate.

Nonostante infatti il Pnrr sia ancora all'inizio, si scopre che 61,8 degli 86 miliardi destinati al Mezzogiorno fanno riferimento

**4,8
MILIARDI DI
EURO**
E la quota di
investimenti
per le ferrovie
veloci al Sud
a fronte degli
8,6 destinati a
quelle del
Centro-Nord

a misure già attivate: o sono bandi già lanciati, oppure sono interventi vecchi e già avviati precedentemente che ricadono nel Foc. Ne consegue che per correre ai ripari rispetto all'incertezza della destinazione (cioè per prevedere nei bandi opportune misure di riequilibrio destinate al Sud) siano disponibili soltanto 24,1 miliardi, pari al 28% del totale.

Non si può non notare che il 40,7% oggi stimato dal Dipartimento per le politiche di coesione è inferiore al 45% di cui ha parlato un mese fa, in audizione davanti al Parlamento, il ministro Daniele Franco. È impossibile fare un raffronto tra le stime degli Affari regionali e quelle del Mef. Si può solo notare che il calcolo del Dpc è effettuato sui progetti dichiarati «territorializzabili». Si tratta di una distinzione che sfugge al senso comune. Il ministero delle Infrastrutture ha ad esempio stabilito che tra i progetti territorializzabili non rientra l'Alta velocità ferroviaria, una delle singole misure più importanti previste nel Pnrr. Dal rapporto pubblicato da Palazzo Chigi a fine dicembre si scopre che per i treni veloci sono previsti 4,6 miliardi al Sud e 8,5 miliardi al Centro-Nord. E tra quei 4,6 miliardi assegnati al Mezzogiorno rientrano anche gli ultimi 2 miliardi per completare l'Alta capacità Napoli-Bari: soldi che erano già disponibili fin da settembre 2020 grazie a un mutuo contratto con la Bei. Quanti sono davvero, allora, i fondi destinati al Sud?

COVID

LA GESTIONE DELLA PANDEMIA

IL DECRETO BIANCHI

Cgil: le norme non consentono la sostituzione del personale Ata. Cisl: i reintegrati lontani dagli alunni, ma non si capisce a fare cosa

Il ritorno dei docenti no vax «no» da presidi e sindacati

A scuola ma con mansioni diverse. L'ira dei pugliesi: così è un caos

La metà dei 29 milioni
necessari reperiti dagli
integrativi degli
insegnanti (vaccinati)

MARISA INGROSSO

«Vogliamo chiarimenti dal ministro Bianchi» chiedono i sindacati. «Vogliamo chiarimenti dal ministro Bianchi» chiedono i presidi. A cinque giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'unico aspetto positivo del Dl 24/2022 pare essere che è riuscito a mettere d'accordo tutto il mondo scuola, nell'avversarlo.

All'articolo 8, infatti, stabilisce che resta l'obbligo vaccinale per gli insegnanti sino al 15 giugno, però dal 1° aprile i presidi non potranno impedire a maestri e professori no vax l'ingresso in istituto, salvo l'obbligo, in capo agli stessi dirigenti, di destinarli a mansioni che non li mettano a contatto diretto con gli alunni. Ma quali «mansioni»? E come evitare demansionamenti e conseguenti cause legali? Inoltre, per sostituire i 3.812 docenti no vax potenzialmente interessati (2.677 di ruolo e 1.135 non di ruolo), nel Dl ci sono 129 milioni di euro necessari per i supplenti che dovranno sostituirli fino al 30 giugno, ma la metà di quel malloppo viene dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, cioè dai soldi che servivano per il rinnovo del contratto di tutti, inclusi i docenti che si sono sottoposti a tutte e tre le dosi di vaccino.

Paolino Marotta, presidente Andis-Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici, osserva che «all'interno di un'organizzazione complessa come la scuola, non si possono definire in pochi giorni ruoli o funzioni di supporto organizzativo-didattico indipendentemente dalle competenze possedute dai docenti interessati e comunque in aggiunta alle funzioni già conferite con l'organico di potenziamento». «Ci troveremo da una parte i supplenti confermati sulle classi e, dall'altra - sottolinea - i titolari non vaccinati destinatari di incarichi o funzioni di supporto a questo punto marginali nell'ambito dell'organizzazione scolastica».

Per Claudio Menga, segretario regionale Flc Cgil, «il Dl 24 introduce un principio di discriminazione tra il personale la cui motivazione è incomprensibile se non alla luce di una logica di risparmio. Infatti consente le sostituzioni solo nel caso del personale docente non vaccinato e non le consente invece per il personale Ata che comunque svolge attività di assistenza alla didattica nei laboratori, nelle palestre, nella scuola dell'infanzia, nelle mense e agli alunni con disabilità». Menga contesta la sottrazione dei 29 milioni dal fondo di istituto e quindi sottraendo risorse al salario accessorio del personale scolastico. «Per questi motivi - conclude - la Flc Cgil di Puglia chiede che il Ministro (Patrizio Bianchi, ndr)

dia un immediato segnale di sospensione dell'efficacia del decreto fino a chiarimento su queste misure sbagliate, discriminatorie e difficilmente gestibili».

Roberto Calienno, segretario Cisl Scuola Puglia, ritiene questa legge «piena di ambiguità. Innanzitutto non si capisce con coloro i quali sono stati già sospesi cosa accade. Dovrebbero essere richia-

mati? O è interrotta la sospensione? Poi crea disparità tra chi si è sottoposto a vaccinazione, magari pur avendo problemi, e chi no. E poi i lavoratori fragili? Non vengono prorogate le norme che dovevano tutelarli, mentre per i no vax si dice che devono essere utilizzati per altre mansioni, ma non c'è nulla sulla proroga dei contratti ai loro supplenti. E tutto ciò

conclude - avviene a due mesi dalla fine dell'anno scolastico».

Anche Calienno chiede «chiarimenti immediati» dal ministero «e parità di trattamento per tutti i docenti. Anche perché per la Cisl resta l'obbligo vaccinale una priorità. Né può sfuggire che c'è una fase di recrudescenza del virus. Chiediamo delle tutele per i fragili, che non sono proprio contem-

plati nel Dl. Chiediamo chiarimenti sui sospesi precedentemente e su quelli che dovrebbero essere sospesi e non lo saranno. Non si capisce quali altre attività dovrebbero svolgere i reintegrati e non si comprende perché questo regime non vale poi per gli Ata, mentre noi chiediamo parità di trattamento per tutti».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

COVID

LA GESTIONE DELLA PANDEMIA

IL DECRETO BIANCHI

Cgil: le norme non consentono la sostituzione del personale Ata. Cisl: i reintegrati lontani dagli alunni, ma non si capisce a fare cosa

CAOS SCUOLA I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI: SEGNALATE DOMANDE NON PERTINENTI, IL SISTEMA DI SELEZIONE E RECLUTAMENTO È TUTTO DA RIVEDERE

«Nove professori su 10 bocciati al concorso ma ora torneranno a insegnare, da precari»



SINDACATI
A sinistra
Roberto
Calienno
segretario Cisl
Scuola Puglia
A destra
Claudio
Menga
segretario
regionale
Puglia Flic Cgil
[foto d'archivio]



● Nove professori su 10 bocciati al concorso della scuola secondaria. Lo denunciano i sindacati relativamente alla selezione che, bandita nel 2017 e poi bloccata, ha ora portato circa 500mila candidati in tutto il Paese a cimentarsi con 50 quesiti a risposta multipla da terminare in cento minuti.

«La situazione è molto seria», afferma Roberto Calienno segretario Cisl Scuola Puglia. «Tra i concorrenti, oltre ai neolaureati, ci sono docenti che prestano servizio da 10 anni. La scuola pugliese ha funzionato grazie a questo personale. E ora questo stesso personale va a sostenere una prova a crocette, dovendo rispondere a domande spese *border line*, e non passa la prova. Guardi, nella classe di concorso di Educazione motoria mi segnalano domande sul funzionamento di alcuni ormoni che nulla hanno a che vedere con l'attività sportiva». «I concorrenti - continua - sono costretti a sottoporsi a queste domande, magari non superano il concorso e allora, teoricamente, non dovrebbero essere in grado di essere in servizio. Invece, a settembre torneranno in servizio, ma da precari. E allora non vanno bene i docenti? E no perché loro torneranno. Qui il problema non sono i docenti, il problema è lo scolamento tra l'attività didattica e quello che viene richiesto dalle commissioni, che ha una valenza nozionistica e non è quello che serve. Va ripensato il sistema di reclutamento. Non è possibile che tutti i docenti siano diventati d'improvviso tutti incapaci. È veramente assurdo».

Il concorso ordinario della scuola secondaria, dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief - Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori, si è rivelato un'altra «strage degli innocenti»: ci sono commissioni che hanno fatto registrare zero am-

messi e moltissime non più del 5%; una delle «migliori» performance si è raggiunta in Puglia, dove per la classe di concorso di Inglese - AB24 e AB25 - ha superato la prova un quarto dei partecipanti; sempre in Puglia, è esemplare quello che è accaduto con la A022 (Italiano, Storia, Geografia nella scuola secondaria di primo grado), con la prova *computer based* del 21 e 22 marzo superata soltanto da 87 aspiranti docenti su circa 2.300 candidati, con appena il 3,7% di partecipanti allo scritto che potrà svolgere l'orale.

«In questi giorni - dice Claudio Menga, segretario regionale Puglia Flic Cgil - diversi partecipanti del concorso ordinario 2020 hanno contattato le nostre

sedi territoriali esprimendo forti perplessità per l'impostazione dei quiz del concorso ordinario. Nel caso di alcune classi di concorso, come la AB24 (Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - Inglese) e la AB25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado - Inglese) i partecipanti riferiscono di quesiti poco pertinenti rispetto al programma d'esame». «La Flic Cgil - prosegue Menga - si riserva di stabilire se ci sono i presupposti per chiedere un intervento al Ministero, non appena avremo a disposizione la visualizzazione delle domande della prova».

[@MrsIngr]

Approvata la delibera Long Covid, niente ticket per i pazienti

Arriva l'esenzione ticket per i pazienti usciti dal Covid che devono seguire un percorso riabilitativo. La giunta regionale pugliese ha approvato ieri una delibera con cui si ridefinisce la gestione del paziente dopo la guarigione, con l'attribuzione di nuovi codici di esenzione ticket per il «follow up» post Covid. Così, per i prossimi due anni, saranno aggiornate le esenzioni per pacchetti di day service o di prestazioni specialistiche strettamente correlate al monitoraggio dei pazienti che hanno avuto infezioni da Covid 19.

Un sostegno reso possibile anche grazie a un finanziamento del governo nazionale di circa 3 milioni di euro per due anni. Il provvedimento riguarda anche la somministrazione di anticorpi monoclonali in regime di day service.

«Si tratta», ha commentato l'assessore alla Sanità, Rocco Palese, «di una delibera molto attesa, che dà la possibilità soprattutto a chi è stato affetto dal cosiddetto Long Covid, di poter effettuare in regime di esenzione ticket tutte le analisi specialistiche strettamente correlate alla malattia».

[red.p.p.]

REGIONE I DATI DI PRECONSUNTIVO ELABORATI DAL DIPARTIMENTO SANITÀ. PESA L'EMERGENZA COVID MA ANCHE IL TAGLIO IMPREVISTO DEL FONDO NAZIONALE E LA SPESA PER I RINNOVI CONTRATTUALI

I bilanci delle Asl: buco da mezzo miliardo

Nel 2021 maxiperdita da 500 milioni: 230 sono dovuti alla pandemia. I pugliesi rischiano nuove tasse

● **BARI.** L'emergenza covid e i tagli postumi al fondo sanitario hanno creato un buco da mezzo miliardo nei conti delle Asl pugliesi. Il preconsuntivo 2021 del sistema sanitario si è infatti chiuso con un «rosso» molto vicino alla cifra-monstre di 500 milioni di euro, record assoluto dell'ultimo decennio. E se entro aprile il governo non interverrà con un sostegno ad hoc (chiesto a gran voce da tutte le Regioni), la Puglia sarà costretta a ripianare le perdite attraverso il bilancio autonomo. Il che significa imporre per il prossimo anno, verosimilmente, un mix tra nuove tasse e tagli alla spesa corrente.

In questi giorni i tecnici del dipartimento Salute guidato da Vito Montanaro stanno completando i calcoli per il consolidamento. Le Asl hanno ricevuto l'ordine di indicare, all'ultimo rigo dei bilanci di esercizio, la quota delle perdite ritenuta riconducibile all'emergenza covid: non essendo previsto un fondo specifico, si tratta solo di un esercizio ragionieristico per permettere alla parte politica di alzare la voce in conferenza Stato-Regioni. La perdita dovuta alla

pandemia è stimata complessivamente in 260-270 milioni di euro, ed è dovuta ai minori ricavi (si è azzerata la mobilità attiva) ma soprattutto alle maggiori spese per personale, attrezzature e materiali necessari a far fronte al covid. Sono soldi di cui le Regioni, allo stato attuale, devono farsi carico in maniera autonoma: la Puglia spera di poter recuperare 100 milioni (la maggior spesa per il personale) attraverso i fondi europei del Pon

Gov, ma l'operazione - se andrà in porto - andrà ben oltre l'esercizio corrente.

«Oltre al tema delle spese extra - è l'analisi dell'assessore alla Salute, Rocco Palese - c'è quello delle minori prestazioni sanitarie offerte durante l'emergenza». Tradotto: le aziende sanitarie hanno speso molto di più per offrire ai cittadini molto meno in termini di interventi programmati. Il caso emblematico è quello del Policlinico di Bari, che

nel preconsuntivo 2021 espone perdite per 94 milioni, di cui 44 imputate all'emergenza. Va ricordato che nelle ultime due ondate della pandemia il Policlinico non ha ospitato pazienti covid (erano nell'ospedale della Fiera del Levante), eppure non ha ripreso la produzione ordinaria. Viceversa la Asl di Bari ha chiuso l'anno con un -62 integralmente imputato all'emergenza.

Anche depurato del covid, tuttavia, il

110

**MILIONI IN MENO
SUL FONDO
SANITARIO**
Nel 2021 la Puglia ha subito un taglio del fondo sanitario nazionale dovuto alla diminuzione di 70mila residenti registrata nell'ultimo censimento

resto della perdita di esercizio (220-230 milioni) resta assolutamente rilevante. Dal dipartimento Salute si fa però notare che nel corso del 2021 la Puglia ha avuto un «regalo» inaspettato, ovvero il taglio di 110 milioni di euro di finanziamento sul fondo sanitario regionale dovuto alla diminuzione dei residenti (70mila in meno secondo l'ultimo censimento Istat, per 1.800 euro di quota d'accesso a testa). Alla Puglia mancano poi altri 35 milioni del payback sanitario (oggetto di redistribuzione tra le Regioni), cui si aggiunge l'extra-spesa (40-50 milioni) dovuta ai rinnovi contrattuali del personale. Il disequilibrio strutturale, insomma, dovrebbe essere attestato sulla stessa cifra dell'anno precedente.

Ieri intanto l'assessore Palese ha illustrato alle commissioni Bilancio e Salute la bozza del piano di investimenti finanziato con i 650 milioni di euro del Pnrr. Palese ha avanzato l'ipotesi di utilizzare i fondi anche per l'aumento dei contratti per i medici specializzandi. E ha confermato che l'impegno di spesa verrà adottata in una delle prossime sedute della giunta regionale.

[m.scagl.]

MONITORAGGIO AGENAS IN BASILICATA L'OCCUPAZIONE DELLE AREE NON CRITICHE TOCCA IL 29% CONTRO UNA MEDIA NAZIONALE ATTESTATA AL 14%

Terapie intensive e reparti ordinari Puglia tra le regioni con numeri in rialzo

● **ROMA.** L'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri di area non critica da parte di pazienti Covid è ferma al 14% in Italia (esattamente un anno fa era al 43%) ma in 24 ore è cresciuta in 10 regioni e in 6 ha superato il 20%: Calabria (34%), Umbria (32%), Basilicata (29%), Sicilia (25%), Marche (22%) e Puglia (21%).

L'occupazione delle terapie intensive, invece, è ora stabile al 5% in Italia a fronte del 40% raggiunto esattamente un anno fa, ed è sotto il 10% in tutte le regioni, anche se pure questo dato è in lieve ascesa in Puglia.

Il rilevamento è del 27 marzo ed è a cura dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Nel dettaglio, in base al monitoraggio quotidiano, l'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri di area medica (o «non critica») da parte di pazienti con Covid-19 cresce in 10 regioni o province autonome: Calabria (34%), Friuli Venezia Giulia (11%), Lazio (18%), Pa di Bolzano (12%), Pa Trento (10%), Piemonte (9%), Sicilia (25%), Toscana (16%), Umbria (32%), Valle d'Aosta (10%).

È stabile nelle restanti 11 regioni: Abruzzo (al 20%), Basilicata (al 29%), Campania (16%), Emilia Romagna (11%), Liguria (15%), Lombardia (9%), Marche (22%), Molise (16%), Puglia (21%), Sardegna (20%) e Veneto (8%).

TERAPIE INTENSIVE - Sempre a livello giornaliero, l'occupazione delle terapie intensive da parte di pazienti con Covid-19 cresce in 7 regioni: Calabria (10%), Friuli Venezia Giulia (3%), Lazio (8%), Liguria (5%), Puglia (7%), Sicilia (8%), Toscana (6%), mentre cala in Abruzzo (al 7%), Piemonte (3%) e Umbria (3%). In Valle d'Aosta (0%) variazione non

disponibile.

È invece stabile in 10 regioni o province autonome: Basilicata (3%), Campania (7%), Emilia Romagna (4%), Lombardia (2%), Marche (4%), Molise (0%), Pa Bolzano (4%), Pa Trento (2%), Sardegna (9%) e Veneto (2%).

In particolare, per quanto riguarda la Puglia, dopo il calo registrato tra venerdì e sabato, la percentuale di occupazione dei posti letto è passata in 24 ore dal 6 a 7%, sopra di due punti rispetto alla media nazionale. Nei reparti di Medicina Covid (Malattie infettive e pneumologia), invece, il tasso di occupazione è sopra soglia ma stabile al 21% di tasso di occupazione, sette punti percentuali sopra la media nazionale, pari al 14%.

VERSO IL PLATEAU - «Ci troviamo in un plateau di nuovi casi giornalieri di contagio che si sono stabilizzati ormai da circa sette giorni attorno a quota 70-71 mila. Verosimilmente questo prelude ad una discesa della curva, auspicando che non si verifichi una diffusione del contagio nelle Regioni del Nord». È l'opinione di Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe.

«La cosa stranissima di questo rialzo consistente di casi - ha osservato l'esperto - è data dall'aumento dei contagi prevalentemente nelle regioni del Centro e del Sud mentre le grandi regioni del Nord, tra cui Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e in misura minore il Veneto, si sono mantenute con casi sostanzialmente stabili. Ovviamente l'aumento dei casi ha portato a un incremento dell'occupazione dei posti letto in ambito ospedaliero soprattutto in area medica: il 12 marzo avevamo 8.234 posti letto occupati mentre domenica erano 9.181, ossia quasi un migliaio

in più. In terapia intensiva invece l'occupazione da parte di pazienti Covid è sostanzialmente stabile: da 447 posti letto del 12 marzo a 464 di domenica».

Questo però dimostrerebbe che, «pur trovandoci di fronte a una variante più contagiosa e meno grave, quando i casi aumentano notevolmente si verifica sempre un rimbalzo all'interno degli ospedali: Se la circolazione del virus rimane questa - conclude Cartabellotta - non dovremmo avere particolari problemi».

I CONTAGI - Sono 2.791 i nuovi casi di coronavirus registrati ieri in Puglia su 23.398 test. L'incidenza, che domenica era al 18,2%, è scesa all'11,9%.

Quattro le vittime. Delle 116.328 persone attualmente positive nella regione, 625 (domenica erano 627) sono ricoverate in area non critica e 39 in terapia intensiva (quattro in più rispetto all'altro ieri).

Ecco i nuovi casi per provincia: Bari 822; Bat 231; Brindisi 275; Foggia: 354; Lecce 816; Taranto 255; residenti fuori regione 27; provincia in definizione 11.

In Basilicata sono 535 i positivi emersi in Basilicata dopo l'esame di 2.275 tamponi (molecolari e antigenici). La task force regionale sulla pandemia ha comunicato che sono state registrate altre 339 guarigioni. Negli ospedali lucani sono ricoverate 110 persone, delle quali due in terapia intensiva (una al San Carlo di Potenza e una al Madonna delle Grazie di Matera).

Per quanto riguarda le vaccinazioni, sono 467.857 i lucani che hanno ricevuto la prima dose (84,6%), 440.953 quelli che hanno ricevuto anche la seconda (79,7%) e 350.563 (63,4%) quelli che hanno ricevuto la terza.

[red.p.]

POLITICA

I DEM VERSO IL CONGRESSO

IL RETROSCENA

Sabato l'impasse è stata sbloccata da un summit romano col segretario Letta e il deputato di Bisceglie e Michele Emiliano

VENERDÌ A BARI

Già fissata la giornata di incontro-confronto con i parlamentari, i consiglieri regionali e i dirigenti territoriali del partito

Boccia ricostruttore del Pd Puglia

L'ex ministro è il commissario regionale, coadiuvato da Decaro, Capone e Piemontese

MICHELE DE FEUDIS

● Francesco Boccia neo commissario del Pd Puglia con la missione di rendere il partito «unito, coeso e aperto a una fase di rigenerazione». Si è chiusa ieri sera una querelle che andava in onda da questa estate, con il congresso pugliese congelato per le polemiche scaturite da conclamate irregolarità. Il clima interno si era ulteriormente surriscaldato per le tensioni crescenti tra eletti dem in consiglio regionale e governatore Michele Emiliano (soprattutto con la nomina alla Sanità dell'ex berlusconiano Rocco Palese). Il caso Barletta, con la forzatura di Emiliano e del partito locale nel lanciare la candidatura a sindaco di Santa Scommegna (sostenuta dal capogruppo dem Filippo Caracciolo) aveva creato un nuovo corto circuito, amplificato dall'assenza di condivisione con Roma. E dopo queste scintille il Nazareno ha deciso di intervenire,

con equilibrio e diplomazia, ma soprattutto con una nuova attenzione e inclusione delle minoranze interne nella vita della comunità dem.

Sabato c'è stato a Roma un confronto tra il segretario nazionale Enrico Letta, il presidente Michele Emiliano e lo stesso Francesco Boccia, che ha la responsabilità degli Enti locali: in quella sede è stata ribadita la strategia del partito romano verso le politiche (nelle quali il voto d'opinione diventa ancora più rilevante), ed è stata ribadita la necessità di perimetrare le relazioni tra Pd e mondo civico emiliano al fine di consolidare i consensi del centrosinistra in chiave 2023. Boccia, che formalmente ha un incarico di commissario ad acta per il congresso e per rafforzare il Pd verso le amministrative, sarà quindi già venerdì a Bari per confrontarsi con consiglieri regionali, dirigenti e parlamentari al fine di dare inizio al nuovo corso, nel quale sarà affiancato



EX MINISTRO Francesco Boccia

da «un comitato di indirizzo per le attività dei circoli e delle federazioni in vista dei congressi», un vero «gabinetto di guerra» composto da Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente Anci, Loredana Capone, presidente dell'Assemblea regionale, e Raffaele Piemontese, vicepresidente della giunta. Emiliano, infine, si è detto «molto soddisfatto» del nuovo corso e della gestione di questa fase politica da parte di Boccia, e ha anche riconosciuto il ruolo di mediazione che hanno svolto e svolgeranno la Capone, Decaro e Piemontese, componenti - spiega alla «Gazzetta» il governatore - di «un organismo atipico ma forte di autorevolezza perché racchiude i livelli più importanti del partito in Puglia». La sintesi di Emiliano: «E' dunque riscoppiata la pace tra i dem pugliesi, e si è ricomposto il quadro della maggioranza del partito, nella quale il Pd Puglia è schierato, con i dem laziali, da sempre al fianco di Letta. Le contese scoppiano perché

non ci si parla. Noi abbiamo dialogato e abbiamo aggiustato la situazione».

Sullo sfondo resta la posizione anomala del segretario regionale uscente Marco Lacarra: ha offerto le sue dimissioni a Letta nei giorni scorsi e non si può escludere che nelle prossime ore le formalizzi, evitando una inevitabile sovrapposizione di ruoli (il suo incarico, divenuto monocratico, scadrebbe in ogni caso con l'avvio delle procedure congressuali tra poche settimane), con ulteriore confusione di spazi operativi. Sul tema Emiliano però non prefigura cambiamenti: «Lacarra rimane segretario regionale del partito sino al congresso di luglio». Di sicuro, la collegialità sarà una delle priorità della gestione Boccia, mentre con la consultazione regionale costruita su nuove regole e su un tesseramento online, emergeranno altre candidature alla leadership regionale, termometro di un pluralismo interno che avrà più visibilità.

Il 1° aprile a Bari Fitto e Meloni (Fdi) Seminario dei Conservatori europei

■ Sarà Giorgia Meloni, leader dei Conservatori europei e presidente di Fratelli d'Italia, a tenere a battesimo a Bari, venerdì 1° aprile alle 15 a Villa Romanazzi Carducci la Scuola di formazione politica organizzata da Raffaele Fitto in collaborazione con il gruppo europeo dei Conservatori Europei (ECR). Relatori della prima lezione, Francesco Giubilei (presidente della fondazione Tatarelia), Ryszard Legutko (co-presidente del gruppo ECR) e Roberts Zile (vicepresidente del Parlamento europeo). Alla sessione inaugurale seguiranno altre cinque giornate di approfondimento e di confronto (nei mesi di aprile, maggio e giugno) su specifiche tematiche d'interesse europeo: Quadro finanziario 2021-2027, Next Generation EU e di PNRR, Politiche di Coesione e Sviluppo, nuova Politica Agricola Comune (PAC) e Settore marittimo, Politica estera e sicurezza europea.

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA**Atti regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 24 marzo 2022, n. 121

L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 9: “Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” - Emanazione Avviso pubblico “Istituzione Albo regionale anno 2022 - Invito a presentare istanze di iscrizione” e approvazione modulistica. 4

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 125

Presa d'atto del “Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario nell'area di Brindisi”..... 17677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 126

Piano Regionale per la Qualità dell'aria. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.. 17854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 127

Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto “MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions”. CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 17861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 128

APPROVAZIONE ATTO DI RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 21 DEL 31 OTTOBRE 2019..... 17871

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 129

“Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture”. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”. 17875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 130

Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009. Rinnovo dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 17884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 135

D.Lgs. n. 422/97 artt. 8 e 12 - D.G.R. 1826/2007 - Comitato di Verifica e Monitoraggio - Sostituzione componenti rappresentanti della Regione Puglia..... 17919

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 144

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale

facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori....
omissis 17923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 145

Cont. 1119/17/AV-AD "Regione Puglia c/ Omissis" - R.G. 8804/2020 Tribunale di Bari - Terza sezione civile -
Autorizzazione al bonario componimento e approvazione verbale. 17929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 146

Programma Interreg V-A Italia-Croazia CBC 2014/2020. Progetto "AdriaClim - Climate change
information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas". CUP -
J29E20000260001. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del
D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 17934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 147

[ID_VIP: 5451] D.lgs. 152/2006 e smi e L.R. 11/2001 e smi - Procedura di VIA Statale - Parco eolico "Contrada
Sparpagliata, Donne Masi e Tostini", costituito da 19 WTG (max 154 MW + sist. accumulo da 40 MW), da
realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA). Proponente:
Yellow Energy S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia. 17944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 157

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.
Applicazione avanzo vincolato. 18040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 161

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto
Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola"..... 18047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 162

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del
"BiodistrettoDaunia&Bio". 18051

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 163

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto
del Cibo della Daunia Rurale"..... 18055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 164

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto
Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali". 18059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 173

CUP B39J21028240007 - "BlueMed PLUS" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - Interreg ENI
CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME) approvato con DGR n. 1830/2021. Variazione al bilancio
di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 18063

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 174

Mediateca Regionale - Art. 6 Bis Legge regionale 29.4.2004 e ss.mm.ii. Istituzione capitolo di spesa.
Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. 18071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 176

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della

soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Trattarello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore della signora.....omissis..... 18077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 177

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore della signora omissis 18083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 182

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione". Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51, co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 18089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 184

T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i. e Legge Regionale n.23 del 11 giugno 2018, art. 22 decies - Autorizzazione alla vendita di un relitto di terreno in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Murgetta", foglio n.68 p.la n.370, di are 5,94 in favore di ... OMISSIS 18096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 215

POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Programma delle manifestazioni fieristiche internazionali per l'annualità 2022 approvato con DGR n. 1921 del 30/11/2020. Autorizzazioni alle missioni all'estero..... 18100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 236

D.G.R. N. 1820/2021 - Assegnazione obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro Puglia - ARPAL Puglia. 18107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 262

Accordo Stato-Regioni del 25.01.2021 (Rep. Atti 11/CSR) concernente il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 - Recepimento - Adozione documento attuativo "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)." 18112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 267

Autorizzazioni Missioni all'estero per la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - anno 2022..... 18202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 280

Approvazione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2022..... 18210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 282

Approvazione Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare Annualità 2022/2023..... 18214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 315

Analisi mobilità passiva - attività di ricovero. Pianificazione attività di recupero, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021..... 18227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 336

Emergenza Covid-19. Autorizzazione all'assunzione dei provvedimenti di spesa per la gestione ed il

superamento della pandemia. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 18327

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 343

Approvazione "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia"..... 18335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 367

Regolamento Regionale "Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018 - 2023". Adozione definitiva. 18383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 392

Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni). Ulteriori modifiche ed integrazioni. 18388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 393

Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo. 18394